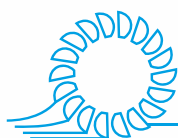




Azienda Consorziale
Servizi Municipalizzati S.p.A.
dal 1902 al servizio della comunità

BILANCIO CONSOLIDATO 2024



Primiero Energia S.p.A.



**Azienda
Reti Elettriche S.r.l.**



**ACSM
TELERISCALDAMENTO
S.p.A.**



**A.C.S.M.
TRADING
S.R.L.**

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA

Sede in VIA ANGELO GUADAGNINI, 31 - 38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN) -
Capitale sociale Euro 600.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2024

Cenni sul Gruppo e sulla sua attività - differenziazione nei settori

Il Bilancio consolidato rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico del gruppo visto come un'unica impresa, superando la divisione tra aziende che lo compongono. Esso fotografa in modo dettagliato le tappe che, nel corso dell'esercizio in esame, hanno caratterizzato la attività delle Società controllate da ACSM S.p.A. e di quelle ad essa collegate.

Il Gruppo ACSM ha svolto nel corso dell'anno 2024 la propria attività nei seguenti settori:

- ✓ Produzione di energia elettrica
- ✓ Distribuzione di energia elettrica
- ✓ Vendita ai clienti finali di energia elettrica
- ✓ Commercializzazione di energia elettrica
- ✓ Misura dell'energia elettrica
- ✓ Produzione, distribuzione e vendita di energia termica
- ✓ Attività nel campo delle telecomunicazioni

Il contesto specifico in cui il gruppo ha esercitato le proprie attività nell'anno 2024 è sintetizzabile nel modo seguente:

- ✓ Sul fronte delle condizioni di cessione dell'energia prodotta, si osserva che nel 2024 il prezzo medio di vendita, comprensivo dei proventi accessori, ha subito un leggero calo rispetto al 2023. Rispetto infatti ad un valore medio annuo di 129 €/MWh del 2023, nell'esercizio 2024 si è registrato un valore di 109 €/MWh.
I valori di prezzo del 2024 hanno avuto un andamento nell'ordine di 91,6 €/MWh nel Q1 rispetto ai 157 €/MWh nel Q1 2023, di 94,95 €/MWh nel Q2 rispetto ai 115 €/MWh nel Q2 2023, di 122,6 €/MWh nel Q3 rispetto ai 112 €/MWh nel Q3 2023 e di 127,5 €/MWh nel Q4 rispetto ai 123 €/MWh nel Q4 2023.
Il valore medio giornaliero più alto è stato toccato nel corso del mese di dicembre con 174,2 €/MWh rispetto ai 265 €/MWh del 2023. Questo ulteriore calo rispetto al 2023 ha certamente contribuito al superamento delle grandi tensioni e difficoltà sui mercati energetici presenti nel biennio precedente e che aveva portato dapprima all'introduzione e poi alla rimozione del vincolo rispetto al prezzo di valorizzazione dell'energia elettrica prodotta.
Il prezzo medio di vendita di ACSM è passato dai 140,3 €/MWh del 2023 ai 123,5 €/MWh del 2024. Per quanto invece riguarda Primiero Energia si è passati dai 125,6 €/MWh del 2023 ai 105,7 €/MWh del 2024.
- ✓ La produzione idroelettrica è ritornata su valori ben superiori alla media degli ultimi dieci anni (+34%) con il secondo miglior risultato di sempre dopo il 2014.
Nel corso del 2024, a differenza del 2023 nel quale si erano avute, ancorché in maniera molto minore e limitatamente alla prima metà d'anno le dinamiche che avevano pesantemente influenzato

l'esercizio 2022, si sono avute delle condizioni molto buone sia da un punto di vista dell'idraulicità che da un punto di vista dei prezzi di vendita dell'energia.

In passato si erano avuti esercizi nei quali le condizioni di idraulicità e prezzo avevano avuto degli andamenti talvolta persino migliori, ma la straordinarietà del 2024 sta nel fatto che le due predette condizioni si sono verificate contemporaneamente.

Le precipitazioni nel 2024 si sono concentrate maggiormente nei mesi primaverili ed autunnali, in linea con i trend degli anni di elevata produzione, ma anche nei mesi estivi si sono registrati valori superiori alla media quinquennale e alla media storica.

- ✓ L'anno termico è stato caratterizzato da temperature leggermente superiori alla media soprattutto nel corso dei mesi invernali, elemento questo che è andato indubbiamente ad impattare sulle attività di vendita di energia termica da parte di ACSM Teleriscaldamento. Nonostante ciò, la Società ha comunque ben performato, registrando il nuovo record in termini di kWh venduti, dopo che già nel corso dell'esercizio 2023 si era registrato un record di Kwh venduti. Il tutto a dimostrazione del fatto che gli importanti investimenti fatti nel corso dell'ultimo triennio sull'espansione della rete di teleriscaldamento, iniziano a dare i loro frutti.
- ✓ Esposizione finanziaria assolutamente sotto controllo e peraltro regolata da condizioni definite in periodi antecedenti.

Il settore più importante per il Gruppo risulta essere la produzione di energia idroelettrica, i cui risultati sono ben sintetizzati nella seguente tabella:

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA IMMESA IN RETE (kWh)				
	2024	2023	DIFF. kWh	DIFF. %
PRODUZIONE CAORIA	187.435.187	127.464.992	59.970.195	47,05
PRODUZIONE MOLINE	123.470.028	90.879.706	32.590.322	35,86
PRODUZIONE SAN SILVESTRO	119.649.504	92.435.278	27.214.226	29,44
PRODUZIONE VAL SCHENER	11.693.954	7.828.277	3.865.677	49,38
PRODUZIONE DMV VAL SCHENER	4.673.256	4.652.809	20.447	0,44
PRODUZIONE CASTELPIETRA	24.921.894	18.800.467	6.121.427	32,56
PRODUZIONE COLMEDA	9.587.302	8.070.054	1.517.248	18,80
PRODUZIONE ZIVERTAGHE	29.104.781	19.964.637	9.140.144	45,78
PRODUZIONE FORTE BUSO	1.765.040	3.107.364	-1.342.324	-43,20
PRODUZIONE CENTR. ACQUEDOTTI	583.068	664.261	-81.193	-12,22
PRODUZIONE CENTR. BELLEFIOR	463.342	395.046	68.296	17,29
PRODUZIONE BIOIS	3.340.868	2.661.297	679.571	25,54
PRODUZIONE ORSOLINA	-	1.479.983	-1.479.983	-100,00
PRODUZIONE CODALONGA	1.966.881	1.521.003	445.878	29,31
PRODUZIONE LOZEN	6.486.095	3.102.959	3.383.136	109,03
PRODUZIONE FOTOVOLTAICO	4.336	4.674	-338	-7,23
PRODUZIONE COGE ECOTERMICA SM	8.377	8.415	-38	-0,45
PRODUZIONE COGE ECOTERMICA PR	5.328.300	5.452.788	-124.488	-2,28
TOTALE	530.482.213	388.494.010	141.988.203	36,55

La tabella precedente evidenzia in maniera significativa il miglioramento rispetto all'anno precedente, il quale era stato un anno pressoché in linea con la media degli ultimi dieci anni.

Tutti gli impianti del Gruppo hanno prodotto di più rispetto all'esercizio 2023 ad eccezione dell'impianto Orsolina, il quale è rimasto fermo tutto l'esercizio 2024 a causa di un problema tecnico occorso nel 2023 e che ormai è in via di risoluzione, e dell'impianto DMV presso la diga di Fortebuso anch'esso per un problema tecnico prossimo a completa risoluzione.

Molto importante per il Gruppo ACSM è anche l'attività di vendita di energia elettrica all'ingrosso ed ai clienti finali esercitata tramite la controllata ACSM Trading S.r.l.

Tale attività è ancorata ad una convenzione stipulata tra Primiero Energia S.p.A. e Dolomiti Energia Trading

che permette di commercializzare il 65% dell'energia prodotta da Primiero Energia (società partecipata al 54% da ACSM S.p.A.) con un positivo margine di intermediazione.

Le attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica, svolte da Azienda Reti Elettriche S.r.l. rivestono la qualifica di "servizio pubblico". Tali attività sono quindi ritenute di fondamentale importanza per il mantenimento di uno stretto legame tra il Gruppo ed il territorio e sono svolte in un mercato regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti Ambiente (ARERA) con tariffe definite e standard qualitativi imposti che comportano una continua ricerca di efficienza e trasparenza.

I ricavi da distribuzione non incidono in maniera determinante sul risultato di gruppo, pur generando positive ricadute sociali sull'intero territorio di competenza.

Nel corso del 2023 era stato sottoscritto il contratto di permuta con SET per lo scambio delle reti di distribuzione già oggetto di affitto incrociato che prevedeva la gestione da parte di SET della rete di Predazzo ancorché questa di proprietà di Azienda Reti Elettriche, e la gestione da parte di Azienda Reti Elettriche della rete di Vanoi-Sagron Mis ancorché questa di proprietà di SET sulla base di una differente e più vantaggiosa tariffa di remunerazione (tariffa parametrica) per Azienda Reti Elettriche nella gestione della rete del Vanoi-Sagron Mis rispetto alla gestione della rete di Predazzo.

Ancorché la tariffa di riferimento applicata non sia quella dell'esercizio in oggetto, ma risalga al 2019 per effetto di un ritardo di aggiornamento della tariffa stessa da parte dell'Autorità, la scelta di scambio delle reti sta iniziando a dare i risultati economici previsti.

Una volta che la tariffa verrà aggiornata completamente, tali vantaggi saranno ancora più evidenti.

L'attività di produzione e distribuzione di energia termica ha assunto un ruolo significativo nell'attività di gruppo. Anche questa attività è comunque svolta con una logica di servizio e massimizzazione della qualità per cui le tariffe risultano calmierate e determinate sulla base dei costi operativi.

Il Gruppo ACSM rappresenta un'importante realtà nell'ambito territoriale in cui opera con considerevoli ricadute occupazionali ed economiche. Oltre ad imposte e canoni versati agli Enti territoriali per circa 11 milioni di euro, nell'esercizio sono stati distribuiti dividendi ai soci per €. 1.000.200 e acquistati beni e servizi da imprese del territorio di riferimento, a netto delle operazioni infragruppo, per oltre 2 milioni di €.

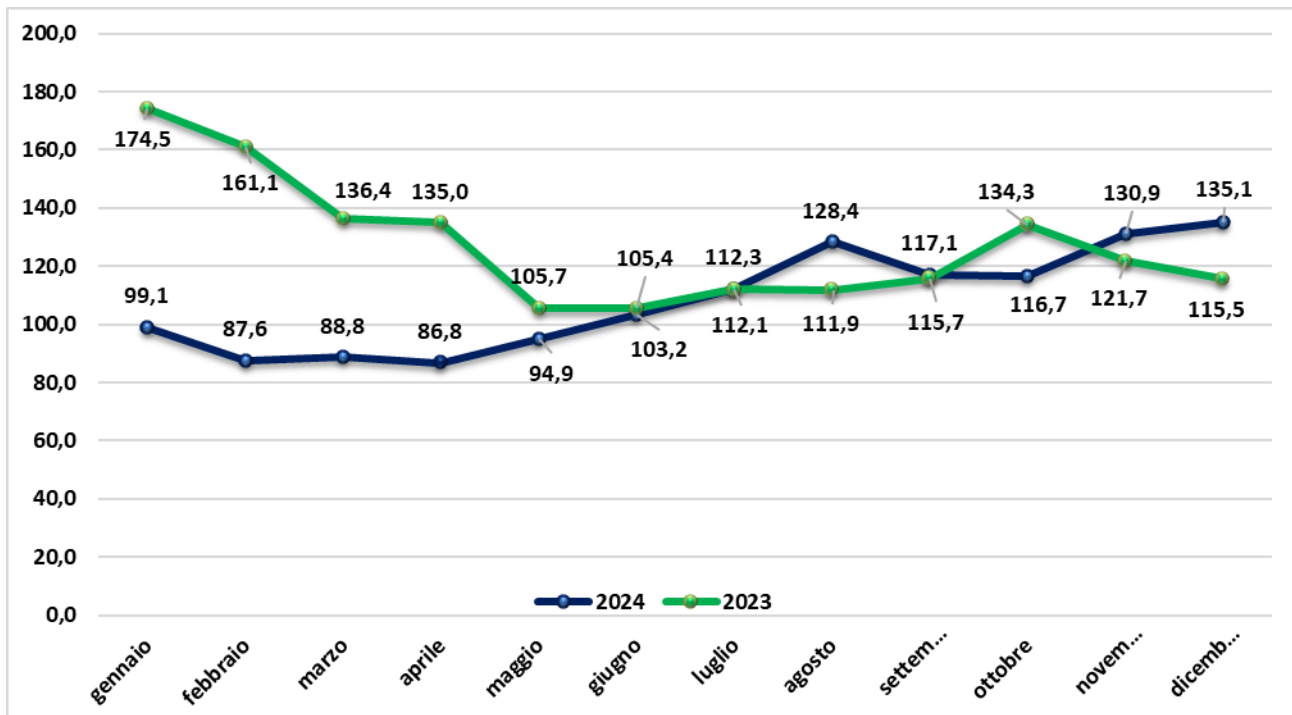
Cenni sulla evoluzione economica generale - suoi aspetti e condizionamenti sulla situazione globale del Gruppo

La fase di stabilizzazione dei prezzi che prosegue ormai dall'esercizio 2023, spinta oltre che dagli interventi introdotti dalle autorità nazionali ed europee (price cap sul gas, diversificazione delle fonti di approvvigionamento, ecc.) anche da un significativo ridimensionamento dei consumi, ha contribuito in maniera importante all'equilibrio tra domanda ed offerta.

Come noto, ACSM non opera nel settore del gas. Essendo però il prezzo dell'energia elettrica ormai strettamente correlato alle dinamiche del gas, e non più a quelle del petrolio come invece accadeva in passato, le dinamiche geopolitiche che avevano creato nel corso del 2022 forti distorsioni al mercato del gas e che avevano impattato in maniera significativa sul bilancio di ACSM ancorché, per l'appunto, non direttamente coinvolto sulle attività di distribuzione/vendita di gas ai suoi clienti finali, si sono ulteriormente indebolite nel corso del 2024, perlomeno nelle componenti di volatilità dei prezzi, rispetto all'esercizio precedente.

Dall'analisi del grafico seguente, emergono in maniera chiara ed evidente le dinamiche del PUN nel corso del 2024 e, per raffronto, nel 2023.

Il confronto nella prima metà dell'anno deve però tener conto del fatto che fino al 30 giugno 2023, era in vigore l'art 15-bis D.L. 4/2022 che prevedeva un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia limitando sostanzialmente il prezzo massimo di vendita dell'energia a 58 €/MWh, al netto delle ottimizzazioni. Il tutto in un periodo temporale nel quale i valori dell'energia erano su valori ben superiori ai valori medi storici del settore idroelettrico.



Nell secondo semestre si è avuto un trend molto più simile tra l'esercizio 2024 e l'anno precedente come riferimento. La crescita dei prezzi soprattutto nel periodo autunnale, da sempre foriero di importanti valori di idraulicità, ha certamente contribuito in maniera importante alle performance economico-finanziarie di Primiero Energia e di ACSM.

Andamento complessivo del Gruppo (imprese dell'area di consolidamento) e settori di attività

Di seguito si riportano i fatti maggiormente significativi che hanno influenzato, in taluni casi anche sostanzialmente, i risultati e l'andamento delle attività nei relativi contesti in cui si sono sviluppati.

PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA

Il parco impianti complessivo non è variato rispetto al precedente esercizio, ovvero una potenza installata di 123,84 MW, di cui 17,42 MW facenti capo ad ACSM e 106,42 MW alla controllata Primiero Energia, mentre la potenza termica è di 41,3 MW gestiti dalla controllata ACSM Teleriscaldamento S.p.A., la quale ha inoltre una potenza elettrica da cogenerazione installata pari a 0,9 MW.

Il prezzo medio di vendita di ACSM è passato dai 140,3 €/MWh del 2023 ai 123,5 €/MWh del 2024. Per quanto invece riguarda Primiero Energia si è passati dai 125,6 €/MWh del 2023 ai 105,6 €/MWh del 2024. Tali prezzi medi sono altresì influenzati dalla tariffa unica omnicomprensiva applicata all'energia prodotta dagli impianti mini-idro sugli acquedotti, dall'impianto di Fortebuso, da parte dell'impianto di Colmeda e dagli impianti di Biois, Codalonga e Orsolina.

Con riferimento all'iter per il rinnovo delle concessioni di Castelpietra e Zivertaghe, nel corso dell'esercizio appena concluso, e in continuità con quanto è stato deciso relativamente alle concessioni di grande derivazione, anche per le piccole derivazioni, e quindi per tutti gli impianti di ACSM che insistono sul territorio trentino, la scadenza della concessione è stata portata al 31 marzo 2029.

Così come per le grandi concessioni, si rimane ora in attesa di capire quale sarà la modalità di rinnovo delle concessioni che l'ente concedente adotterà per la riassegnazione delle nuove concessioni di derivazione.

Va altresì menzionato che le attuali interlocuzioni in atto tra la Provincia Autonoma di Trento e il Governo centrale sul tema della revisione di alcune parti dello stato di Autonomia, potrebbero portare ad una

competenza totale della PAT in tema di piccole derivazioni idroelettriche.

Qualunque sarà la modalità di rinnovo delle concessioni una volta giunte a scadenza, la Società è pronta per mettere in atto tutte le azioni necessarie e propedeutiche, siano esse di natura tecnica e/o economico-finanziaria, affinché gli attuali asset di produzione rimangano nella completa titolarità e gestione di ACSM.

In aggiunta, considerando comunque la grande attenzione dell'azienda verso il tema delle Comunità Energetiche, e più in generale dell'autoconsumo, e altresì la volontà dell'attuale linea politica provinciale di esentare dalle gare le concessioni afferenti a schemi di autoconsumo territoriale, si rimane fiduciosi circa un esito positivo di rinnovo delle concessioni di Castelpietra e Zivertaghe prima degli attuali termini.

Il territorio di Primiero, e direttamente ACSM come soggetto industriale del territorio, sono già stati scelti dall'RSE (Ricerca Sistema Energetico – Società interamente controllata dal MITE per il tramite del GSE) come territorio dove poter implementare le prime Comunità Energetiche nazionali sottese alla cabina primaria di distribuzione come da ultimo recepimento della più ampia normativa Europea di riferimento.

Di contro, la normativa italiana prevede che i soggetti che fanno della produzione e della vendita di energia il loro core business non possano divenire membri di una Comunità Energetica. Ciò significa che nonostante il territorio del Primiero si presti tecnicamente molto bene per applicazioni e progettualità legate all'autoconsumo diffuso, ACSM, o eventualmente sue controllate, non può essere direttamente coinvolta né nella fase di costituzione della CER, né da un punto di vista di partecipazione diretta come membro della Comunità Energetica.

Nonostante tale limitazione, ACSM si è comunque attivata per la predisposizione di un progetto di CER che contempra tutti gli edifici di proprietà pubblica siti nei territori del Primiero, Vanoi e Mis.

Il progetto, condiviso e discusso con tutti i vari stakeholder del territorio, contiene al suo interno sia analisi tecniche, tenendo conto della producibilità di eventuali impianti fotovoltaici da installare sulle coperture dei predetti immobili, che analisi economiche che tengono conto altresì dei vantaggi che le norme mettono a disposizione di coloro che avviano progettualità di autoconsumo diffuso.

Per completezza, si riporta l'attuale situazione delle concessioni idroelettriche in capo ad ACSM S.p.A:

- ✓ Castelpietra e Zivertaghe: entrambe le concessioni rispondono allo schema normativo oggi in essere che prevede il rinnovo tramite procedura competitiva entro il 31 marzo 2029.
- ✓ Colmeda: la concessione è scaduta nell'agosto del 2017 e a marzo 2017 la società ha presentato formale domanda di rinnovo della stessa; in attesa del suo rilascio la centrale esercita la produzione in regime provvisorio.
- ✓ Codalonga: la concessione è in scadenza il 02 novembre 2036.
- ✓ Biois: la concessione è in scadenza il 12 febbraio 2040.
- ✓ Orsolina: la concessione è in scadenza il 30 aprile 2040.

Si ritiene inoltre doveroso menzionare in questa sede la forte e continua attenzione del Gruppo nei confronti di una tematica, il rinnovo delle grandi concessioni di derivazione, che andrà ad impegnare la struttura aziendale in maniera significativa nei periodi che precedono la data ultima di rinnovo delle concessioni ad oggi stabilita per legge al 31 marzo 2029.

Nel corso dell'esercizio, infatti, mediante intervento normativo della PAT, si è proceduto ad un allineamento tra la precedente data di rinnovo della maggior parte delle concessioni in Trentino, ovvero il 31 dicembre 2024 con la data ultima di rinnovo delle concessioni oggi in mano ad Enel, ovvero il 2029, e che costituiscono di gran lunga la maggior parte di tutte le concessioni idroelettriche nazionali.

Questo allineamento di scadenze tra le concessioni che insistono sul territorio trentino e quelle che insistono a livello nazionale, oltre al vantaggio derivante dall'aver spostato ancora in avanti la data ultima di rinnovo dando quindi più tempo ai concessionari di lavorare sulle varie proposte tecnico-economiche che dovranno essere presentate indipendentemente dalla modalità di rinnovo, permetterà, qualora l'ente concedente dovesse decidere di procedere al rinnovo delle concessioni mediante bando, di diluire su scala nazionale e non solamente su scala provinciale l'attenzione dei vari player nazionali ed internazionali che potrebbero essere interessati a concorrere all'iter di rinnovo.

Il Gruppo nel corso dell'ultimo triennio ha affrontato il tema con la massima attenzione, lavorando sia alla predisposizione della documentazione richiesta dall'ente concedente, sia allo sviluppo di progettualità sugli asset esistenti e su studi di fattibilità tecnico-economica di nuovi impianti/infrastrutture a servizio dell'attuale, e del futuro, parco impianti. Il tutto è stato sin qui portato avanti attingendo primariamente dalle risorse interne, con supporto esterno, ove bisogno, da parte di alcuni dei più noti studi tecnici nazionali in ambito idroelettrico.

Per quanto riguarda le pendenze che risultavano nei confronti del GSE conseguenti all'introduzione della normativa art.15-bis D.L. 4/2022, alla data di chiusura del bilancio 2024, le Società interessate avevano parzialmente rimborsato al GSE le somme dovute per effetto del meccanismo di cui sopra poiché il GSE stesso aveva interrotto l'emissione delle fatture a causa dei ricorsi rispetto alla delibera di adozione del meccanismo normativo rappresentato dall'art.15-bis D.L. 4/2022. Alla data del 31/12/2024, l'ammontare ancora dovuto al GSE era complessivamente di € 16.039.968. Tale debito è stato poi quasi totalmente chiuso nel corso del mese di marzo 2025.

Per quanto riguarda i canoni di derivazione e, più nello specifico, in materia di rideterminazione delle potenze di concessione a seguito dell'introduzione dei Deflussi Minimi Vitali, si segnala che per l'impianto di Moline – Val Schener, con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche (APRIE) n. 2023-S173-00183 di data 6 ottobre 2023 la PAT ha preso atto che risulta efficace il punto 1 della Determinazione del SUAP n. 201 del 15 dicembre 2011 e che quindi sono confermate le potenze medie nominali di concessione da essa definite per l'impianto di Val Schener Moline e della nuova centralina per il recupero del DMV (Centrale DMV Pontet).

Acquisita tale deliberazione, Primiero Energia S.p.A. ha provveduto in data 23 ottobre 2023 ad inviare a tutti gli enti interessati l'avvenuta adozione della Determinazione della PAT di data 6 ottobre 2023, la nuova potenza degli impianti così come rideterminata dalla Deliberazione n. 201 del 15 dicembre 2011, informando che la società, a seguito di tale rideterminazione, vanta un credito nei confronti di tali enti.

Dalla data di invio della determina di cui sopra e delle relative lettere con le quali si comunicava ai vari enti l'ammontare del credito di Primiero Energia si è arrivati fino alle ultime settimane dell'esercizio 2024 quando la società è giunta alla definizione di accordi transattivi con quasi tutti gli enti che risultavano in posizione debitoria nei confronti di Primiero Energia.

Di contro, con i pochissimi Enti che non hanno voluto riconoscere il debito nei confronti della Società, qualora non si dovesse arrivare ad un accordo transattivo, la Società sarà costretta ad avviare l'iter legale presso le sedi competenti a tutela degli interessi della Società stessa e dei suoi Soci.

Si rimarca nuovamente la contingente necessità di sensibilizzare l'ente concedente sul tema del riallineamento tra la definizione dei citati canoni e le mutate caratteristiche del mercato di riferimento, perlomeno quando questo ritornerà a condizioni di maggiore stabilità o a fronte di annate con forte contrazione dei livelli di idraulicità; trend questo abbastanza evidente perlomeno nell'ultimo quadriennio.

Si ritiene infatti che, pur essendo in linea di principio corretta l'invariabilità dei canoni rispetto alla produzione effettiva di breve termine (i canoni sono applicati alla potenza di concessione, a sua volta correlata direttamente alla produzione media), non sia sostenibile ed accettabile che essi siano completamente avulsi dal valore di mercato del prodotto (che non è in alcun modo condizionabile dal comparto produttivo operante in Provincia Autonoma di Trento).

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività di investimento nella partecipata Kairos Alps. Sono infatti proseguite e terminate le attività di costruzione dell'impianto fotovoltaico da 16,2 MW sito nel Comune di Alice Castello (VC). L'allacciamento dell'impianto alla rete da parte di e-distribuzione è avvenuto lo scorso 27 novembre 2024 e quindi il primo anno di produzione sarà il 2025. L'impianto è previsto produrre circa 23.200 MWh/anno. L'altra società partecipata da Kairos Alps, ovvero Eco Puglia Energia S.r.l. che detiene la proprietà e la gestione di 12 turbine eoliche per un totale di 27,2 MW installati ha chiuso con un utile di € 1.962.709 in leggero calo rispetto all'anno precedente a causa di un calo di ventosità del quale hanno sofferto tutti gli operatori di eolico operanti in Italia.

VENDITA ENERGIA ELETTRICA

Per quanto riguarda l'attività di commercializzazione dell'energia, essa viene effettuata tramite la società interamente controllata ACSM Trading. La Società svolge l'attività di vendita di energia elettrica all'ingrosso, a clienti liberi e, a partire dal 1° gennaio 2016, ai clienti del servizio di maggior tutela. L'attività di vendita all'ingrosso e ai clienti liberi è ancorata ad una convenzione stipulata tra Primiero Energia S.p.A. e Dolomiti Energia Trading S.p.A. che regola le modalità di cessione dell'energia elettrica prodotta da Primiero Energia (società partecipata al 54% da ACSM S.p.A.), prevedendo la cessione dell'energia al prezzo di borsa di riferimento (prezzo orario di vendita del mercato del giorno prima in zona Nord), applicando uno sconto stabilito tra le parti.

Il quantitativo di energia riservata al mercato all'ingrosso e al mercato libero di ACSM Trading, acquisito in applicazione della convenzione di cui sopra, nel 2024 è cresciuto ulteriormente in continuità con quanto accaduto anche nel 2023, passando da 202.718 MWh al 31/12/23 a 282.384 MWh al 31/12/24 (+39%). Anche l'energia venduta all'ingrosso è tornata in linea con i volumi storici, passando da 144.822 MWh al 31/12/23 a 211.979 MWh (+46%) al 31/12/24, il tutto in linea anche con il significativo aumento di produzione di Primiero Energia.

Il numero complessivo di clienti della società ha subito un leggero incremento (+2%) passando dai 13.951 al 31/12/2023 ai 14.232 al 31/12/2024. Una tendenza di crescita in continuità rispetto anche al 31/12/2022 quando la società aveva 13.575 clienti contrattualizzati.

Considerando le prudenti logiche commerciali della società, e tenuto conto della fine del mercato a maggior tutela avvenuto nel corso del 2024 che ha portato giocoforza ad una perdita di clienti che sono stati riassegnati a nuovo trader sulla base degli esiti delle aste come da normativa d'asta alla quale ACSM Trading non aveva potuto partecipare, riteniamo che un incremento di 657 clienti nell'ultimo biennio sia un risultato indubbiamente positivo.

I clienti serviti in regime di mercato libero sono passati dai 10.734 al 31/12/2023 a 12.877 al 31/12/2024; viceversa il Servizio di maggior tutela ha avuto una normale riduzione della clientela, passata da 3.217 al 31/12/2023 ai 1.355 al 31/12/2024. Considerando la perdita delle microimprese in Maggior Tutela e la concorrenza sempre più agguerrita, quando non sleale, si può considerare un risultato positivo.

L'energia venduta dalla società ai clienti finali del mercato libero è passata da 70.444.960 kWh dell'esercizio 2023 a 80.040.558 kWh dell'esercizio 2024 con un aumento percentuale del 13,6%. Questo incremento è principalmente il risultato della modifica delle politiche commerciali messa in atto quale risposta alla crisi energetica dello scorso biennio. Le mutate condizioni di mercato hanno permesso di cogliere alcune opportunità (collaborazioni con agenti e contatti diretti con grandi clienti) che si sono trasformate nella contrattualizzazione di qualche decina di utenze medio-grandi e a condizioni economiche più redditizie per ACSM Trading.

L'energia fornita ai clienti del servizio di maggior tutela è diminuita da 2.726.260 kWh commercializzati nell'esercizio 2023 a 1.447.662 commercializzati nell'esercizio 2024 (-47%).

Nel 2024 è stata aggiornata e rivista l'offerta contrattuale, come da seguente distinzione:

Per il Mercato domestico:

- ✓ L'offerta ACSM Green Family, che prevedeva l'applicazione di uno sconto fisso del 20% sulla componente energia (PE della Maggior Tutela), è terminata una volta che il vecchio mercato di Maggior Tutela è stato riservato ai soli utenti vulnerabili, cessando di essere un indice di mercato.
- ✓ Tutte le utenze domestiche si dividono quindi in due offerte: "Energia Casa Primiero", riservata al territorio dei Comuni soci a quello dei Comuni dell'Unione Montana Feltrina, e "Energia Casa Trentino", per tutto il resto. L'offerta Primiero vede un costo fisso di commercializzazione pari a 78 €/anno e prezzo energia pari a PUN +2,5 €/MWh, mentre l'offerta Trentino ha un costo fisso pari a 89,99 €/Anno e un prezzo energia pari a PUN +5 €/MWh.

Per le Imprese:

- ✓ Anche per le imprese sono previste due offerte in base ai criteri di cui sopra: "Green Light Primiero", ha un costo fisso di commercializzazione pari a 120€/anno e prezzo energia pari a PUN +5 €/MWh, mentre "Green Light Trentino", ha un costo fisso di commercializzazione pari a 144 €/anno e prezzo energia pari a PUN +7 €/MWh. Resta circa un migliaio di clienti non domestici, che contribuiscono a circa un quarto del volume del venduto, che sono ancora contrattualizzati con la vecchia offerta a PUN+0.

L'esercizio trascorso lo si può suddividere due parti: a) un primo semestre nel quale si è avuto un consolidamento del trend di discesa dei prezzi dell'energia che aveva caratterizzato la seconda parte dell'esercizio 2023 attestandosi su valori di PUN medi mensili sotto ai 100 €/MWh;

b) un secondo semestre nel quale invece abbiamo assistito ad una risalita dei prezzi, e in alcuni momenti anche della volatilità infragiornaliera, con valori di PUN medi mensili stabilmente sopra ai 110 €/MWh, con un picco di 134 €/MWh nel mese di ottobre.

Il valore medio del PUN 2024 si è attestato a 108,5 €/MWh rispetto ai 127,2 €/MWh del 2023.

L'elemento di mercato del quale però ACSM Trading ha giovato maggiormente, così come avvenuto nell'esercizio 2023 è stata dapprima la riduzione e poi il consolidamento su bassi valori di volatilità infragiornaliera dei mercati di vendita dell'energia. Nel corso del 2024 si è rimasti per gran parte del tempo sotto ai 40 €/MWh rispetto a valori ben superiori del biennio precedente. Minore volatilità si traduce in una ottimizzazione della differenza tra il prezzo di acquisto e il prezzo di vendita.

Soprattutto nel corso del 2022, un forte elemento di criticità si era rivelato essere la forte divergenza tra il valore dell'MGP rispetto al valore del PUN con il primo che è aumentato molto più velocemente rispetto al PUN generando per ACSM Trading una situazione di perdita commerciale poiché l'energia venduta ai clienti aveva un prezzo inferiore rispetto al suo prezzo di acquisto sul mercato.

Nel corso del 2023, così come nel corso del 2024 invece, il CCT (PUN - MGP) è tornato sostanzialmente abbastanza stabile nell'intorno dello zero, alcuni mesi leggermente sopra lo zero altri invece leggermente sotto lo zero, permettendo così una corretta gestione dei costi di acquisto dell'energia rispetto al prezzo di vendita.

Un ulteriore elemento che ha contribuito al miglioramento dei risultati economici dell'azienda è stato l'ottimo risultato in termini di idraulicità da parte di Primiero Energia. Questo elemento ha permesso ad ACSM Trading di usufruire di un quantitativo maggiore di energia prodotta da Primiero Energia sulla base degli accordi commerciali esistenti tra Primiero Energia, Dolomiti Energia Trading in qualità di utente del dispacciamento ed ACSM Trading.

Nel corso del 2024 è entrata a regime la collaborazione con un centro di telefonia di Feltre all'interno del quale è stato istituito un corner di ACSM Trading per la vendita dell'energia. Il numero di contratti stipulati nel corso del 2024, ben oltre i 1000, ha superato le più rosee aspettative.

Indubbiamente la fine del mercato a maggior tutela, ad eccezione dei clienti vulnerabili, ha aiutato e spinto molto la sottoscrizione di nuovi contratti, ma i riscontri ottenuti dai nuovi clienti circa il servizio e la qualità di ACSM Trading fanno ben sperare per un consolidamento e ulteriore incremento della clientela nella zona del feltrino.

Va detto che ad oggi il numero di clienti totali costantemente in crescita serviti da ACSM Trading non ha ancora generato un ritorno a valori di marginalità storicamente avuti dalla società.

Questo si spiega sostanzialmente per due elementi: a) gli storici valori economico-finanziari della società sono figli di un mercato dell'energia che oggi è stato completamente stravolto dagli accadimenti dapprima legati al Covid e poi dagli effetti legati alle nuove dinamiche geopolitiche che hanno impattato e impattano ancora in maniera significativa sui mercati dell'energia e delle materie prime alle quali i trend dell'energia sono strettamente correlati;

b) le volatilità che hanno caratterizzato gli ultimi anni si sono tramutate per ACSM Trading in valori di sbilanciamento superiori rispetto al passato. Soprattutto su questo ultimo punto, la società si è attrezzata da

dicembre 2023 di un nuovo strumento informatico basato anche su logiche di intelligenza artificiale che dovrebbe permettere di ridurre via via la voce sbilanciamento nel corso già del 2025 e ancor più negli anni a venire.

Proprio per la logica commerciale che da sempre ACSM Trading ha portato avanti, i forti scossoni che hanno caratterizzato i mercati dell'energia nel corso degli ultimi 2-3 anni, hanno indubbiamente impattato sulla gestione economico-finanziaria della società, ma al contempo le azioni mitigative e migliorative messe in campo stanno iniziando a dare i risultati sperati.

DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA

Per quanto invece riguarda l'attività di distribuzione dell'energia, svolta dalla controllata Azienda Reti Elettriche, complessivamente al 31.12.2024 i clienti allacciati alla rete di distribuzione gestita dalla stessa erano 12.151 contro i 12.119 del 2023.

Il volume totale di energia distribuita alle utenze risulta in aumento del 6,21 % rispetto all'anno 2023.

Da segnalare il costante calo dei consumi dell'illuminazione pubblica (-6,35% sul 2023) per effetto del crescente utilizzo di lampade a led, l'aumento degli usi domestici (+5,00% sul 2023) e degli altri usi in bassa tensione (+4,63% sul 2023). L'aumento dei consumi nelle abitazioni e nelle attività non domestiche è riferibile alla crescente "elettrificazione dei consumi" caratterizzata dall'utilizzo crescente di apparecchiature elettriche in sostituzione di altre funzionanti a gas o altri combustibili fossili.

L'incremento (+12,01% sul 2023) dei prelievi in media tensione è riconducibile essenzialmente alle nuove utenze connesse e al maggiore utilizzo di energia elettrica per alimentare gli impianti di innevamento artificiale.

Significativo anche l'incremento dei consumi per la ricarica pubblica dei veicoli elettrici (+17,10%) anche se calcolata su valori assoluti ancora relativamente modesti.

L'energia distribuita nel 2024 è stata di 46.173.697 kWh rispetto ai 43.472.993 kWh del 2023, e così ripartita per tipologia:

L'energia distribuita per tipologia è la seguente:

TIPOLOGIA	2024	2023	SC %	N° POD ATTIVI AL 31/12/24	N° POD ATTIVI AL 31/12/23
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1.464.832	1.564.129	-6,35	101	102
RICARICA PUBBL. VEICOLI	88.322	75.422	17,10	30	31
USO DOMESTICO	10.472.962	9.973.865	5,00	10.119	10.064
ALTRI USI BASSA TENSIONE	21.806.410	20.841.941	4,63	1.876	1.896
ALTRI USI MEDIA TENSIONE	12.341.171	11.017.636	12,01	25	26
TOTALE	46.173.697	43.472.993	6,21	12.151	12.119

L'energia distribuita per Comune è la seguente:

COMUNE	CONSUMI 2024 (kWh)	CONSUMI 2023 (kWh)	N° UTENTI 31/12/2024
PRIMIERO SAN MARTINO	32.528.318	30.552.128	7.349
IMER	4.473.527	4.266.923	926
MEZZANO	3.872.757	3.763.096	1.410
CANAL SAN BOVO	4.908.004	4.498.819	2.171
SAGRON MIS	345.361	352.462	249
PIEVE TESINO	8.373	4.526	6
CASTEL TESINO	37.357	36.172	40
TOTALE	46.173.697	43.472.993	12.151

Nel corso dell'anno 2024 si sono completate le forniture dei contatori per garantire la sostituzione dell'intero parco entro il 2025, superando quindi le possibili criticità di approvvigionamento collegate alle problematiche di scarsa disponibilità di materie prime che interessano tutti i settori.

Sono state rispettate le tempistiche previste dai Piani di Dettaglio di installazione misuratori in Fase Massiva (PDFM) semestralmente predisposti e pubblicati sul sito aziendale.

Per gestire al meglio la sostituzione dei misuratori si è deciso di operare esclusivamente con personale interno senza ricorrere ad appalti con ditte esterne.

Al 31/12/2024 i contatori 2G installati presso l'utenza e attivi sono 8.719 di cui 7.005 "a regime", cioè in grado di rilevare e trasmettere le curve di immissione/prelievo con granularità quattoraria.

Le cabine a regime al 31/12/2024 sono 117.

PRODUZIONE ENERGIA TERMICA – TELERISCALDAMENTO

Il territorio in cui opera la società, a vocazione fortemente turistica, ha positivamente beneficiato della stabilizzazione economica e nonostante le temperature, costantemente sopra la media storica, i kWh termici venduti sono cresciuti del 6,7% permettendoci di stabilire il record storico di 46,6 milioni di kWh.

Questo ci ha permesso di continuare a mantenere stabili le tariffe di vendita, ottenendo un risultato di esercizio tutto sommato positivo, anche se per una buona parte riconducibile ai ricavi per contributo allacciamento e alla liberazione del fondo rischi su un possibile accertamento fiscale non più attuale.

Nel corso del 2024 è proseguita l'importante opera di ampliamento dell'attuale rete di distribuzione calore, iniziata nel quarto trimestre 2021, con un investimento nell'anno di 1,25 milioni di euro.

Tale operazione ha preso slancio per cercare di valorizzare al meglio per la società e per il territorio i benefici fiscali previsti sugli interventi di efficientamento energetico degli edifici. Poiché l'allaccio al teleriscaldamento era considerato dalla normativa vigente un intervento trainante, ovvero tra quelli ammessi per il raggiungimento del doppio salto di classe energetica necessario al riconoscimento del superbonus, la risposta del territorio è stata molto buona ed è stato possibile raggiungere un numero di allacciamenti che, anche nelle zone periferiche, consente la gestione equilibrata della rete di distribuzione. Lo slancio iniziale legato agli incentivi fiscali, terminati sostanzialmente alla fine del 2023, è proseguito poi sulla base della convenienza economica percepita dai clienti già serviti e potenziali.

Il riscontro è stato quindi molto significativo anche nel corso dell'esercizio e, alla luce del continuo interesse dimostrato nei confronti dell'iniziativa aziendale, si sta portando avanti l'intervento anche nel 2025.

Nell'esercizio sono stati attivati 49 allacciamenti e la nuova potenza installata è pari a 3.538 kW con una potenza totale attiva al 31/12/2024 di 94.878 kW.

La potenza totale attiva tiene conto anche di 11 utenze con potenza complessiva di 1.575 kW situate nel vicino comune di Canal san Bovo con cui in data 06 novembre 2023 è stato sottoscritto un contratto triennale per la gestione del locale impianto di teleriscaldamento, che rimane di proprietà dello stesso, ed è a servizio principalmente delle utenze pubbliche.

Nel 2024, nell'ambito dell'operazione di ampliamento della rete, la società ha chiuso l'operazione di acquisizione dei crediti di imposta previsti dal D.L. 4/2020 derivanti dai lavori di allacciamento alla rete di distribuzione calore, che hanno riguardato sia l'acquisizione di crediti che lo sconto in fattura. Al termine dell'esercizio i crediti di imposta residui da utilizzare in compensazione fiscale ammontano ad €. 703.808 con un beneficio economico nell'anno di €.30.285.

Nel corso del 2024, in seguito ad apposita convenzione stipulata con gli idraulici operanti sul territorio, è proseguita la campagna di manutenzione delle sottostazioni che porta un beneficio nella gestione della rete e il mantenimento della qualità del servizio fornito all'utente. Tale operazione, inizialmente esternalizzata per creare le condizioni ideali per il rafforzamento dell'intera filiera del teleriscaldamento verrà progressivamente gestita con risorse interne.

Nell'esercizio 2024 sono state mantenute le riduzioni tariffarie attivate con decorrenza 1° luglio 2016 (tariffa "Standard" con sconto dell'11% sul corrispettivo energia applicato nel 2015 unitamente a una quota fissa calcolata sulla potenza dello scambiatore e tariffa "Consumo Minimo" con sconto del 2% sul corrispettivo

energia unitamente all'obbligo di prelevare almeno 3000 kWh/anno) e ulteriormente potenziate con decorrenza 1° gennaio 2017 (sconto "Standard" aumentato al 13% e sconto "Consumo Minimo" aumentato al 4%).

L'energia termica complessivamente venduta è passata dai 43.591.908 kWh del 2023 ai 46.556.628 kWh del 2024 con un incremento del 6,8%, in netto miglioramento del valore medio di 41.353.526 kWh del triennio 2021-2023.

L'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) con delibera 638 del 28 dicembre 2023 ha introdotto la regolazione del metodo tariffario applicabile al teleriscaldamento a decorrere dal 1° gennaio 2024 introducendo di fatto un vincolo ai ricavi calcolato utilizzando diversi parametri su base annuale, con l'obbligo per l'esercente di riconoscere ai clienti l'eventuale maggior ricavo dell'anno, nell'anno successivo.

Inizialmente i parametri introdotti da ARERA erano estremamente penalizzanti per le aziende e in modo particolare per ACSM Teleriscaldamento che, essendo particolarmente virtuosa per aver mantenuto stabili le tariffe dal 2016, avrebbe dovuto addirittura diminuirle, senza nessuna possibilità di considerare almeno l'inflazione del periodo.

L'applicazione della delibera sopra richiamata avrebbe portato la gestione ordinaria in perdita per cui la delibera di cui sopra è stata impugnata in data 27 febbraio 2024, unitamente ad altre aziende del comparto, presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia per chiederne l'annullamento. Dopo una dura presa di posizione da parte di ARERA che si è costituita in giudizio, sono proseguite le raccolte di dati da parte della stessa finalizzate a verificare le problematiche che l'applicazione della delibera avrebbero provocato agli esercenti.

Alla fine dell'esercizio, in data 27 dicembre 2024, ARERA ha pubblicato la delibera 597/2024 che di fatto ha rivisto sostanzialmente alcuni parametri introdotti inizialmente, creando le condizioni per una gestione delle tariffe economicamente sostenibile. Tale delibera, che regola un periodo transitorio di due anni a decorrere dal 2024, ha di fatto creato le condizioni per una soluzione pacifica e condivisa della vertenza che si è di fatto chiusa a inizio del 2025 con il ritiro del ricorso.

Va peraltro detto che ARERA, in applicazione del D.lgs. 102 /2014, continua ad implementare la normativa del settore termico con la richiesta di parametri tecnici e di qualità commerciale in analogia a quanto già fatto nei confronti delle aziende che operano nel mercato elettrico. Tali cambiamenti normativi, seppur concepiti con la finalità di tutelare il consumatore, comportano certamente un appesantimento nella gestione ordinaria, con conseguente burocratizzazione dei processi e aggravio degli oneri di natura economica.

Nel corso dell'esercizio è stata mantenuta la possibilità per i clienti di conferire legna da ardere a un operatore di filiera convenzionato in cambio di un ulteriore sconto del 15% sulla tariffa anche se lo strumento risulta poco utilizzato, nonostante sia stato introdotto nel 2017 in seguito alla richiesta e allo stimolo pervenuti dal territorio.

Esso rappresenta in ogni caso una potenziale evoluzione positiva e dimostra la particolare attenzione posta nei confronti delle esigenze del cliente.

Come detto sopra il quantitativo di energia complessivamente venduta nell'esercizio è pari a 46.556.628 kWh, valore mai raggiunto prima, contro 43.591.908 kWh dell'esercizio precedente, di cui 21.823.572 kWh a San Martino di Castrozza, 23.765.811 kWh a Primiero e 967.244 kWh a Canal San Bovo.

Rispetto all'anno precedente a San Martino di Castrozza i kWh termici venduti sono aumentati del 3,93%, mentre nel fondovalle del 5,85%.

Il calore distribuito suddiviso per zona:

ZONA	DOMESTICI	COMMERCIALI	TOTALE	Nr. CLIENTI	Nr. SCAMBIATORI
S. MARTINO	9.478.303	12.345.269	21.823.572	296	296
SIROR	1.589.578	341.104	1.930.682	278	166
TONADICO	2.474.233	2.057.407	4.531.639	414	229
FIERA	1.626.941	3.193.563	4.820.505	315	123
TRANSACQUA	3.756.740	4.189.922	7.946.661	677	376

IMER	1.217.722	468.754	1.686.476	178	109
MEZZANO	1.615.353	1.234.495	2.849.848	281	202
CANAL S. BOVO	4.571	962.673	967.244	11	11
TOTALE	21.763.441	24.793.186	46.556.627	2.450	1.512

Per quanto riguarda l'energia elettrica immessa in rete si segnala che il gruppo ORC è stato in funzione tutto l'anno, compatibilmente con il carico termico presente in rete e con le fermate per manutenzione.

La produzione è rimasta in linea con gli ultimi esercizi registrando un leggero decremento dei kWh elettrici venduti del 2,3% (da 5.452.788 kWh a 5.328.300 kWh).

Sul fronte relativo all'evoluzione della normativa regolante governance, gestione e funzionamento delle società di capitale interamente o parzialmente pubblico, si segnala che il Comune di Primiero San Martino di Castrozza, socio di maggioranza di ACSM SpA, ha approvato con verbale n. 69 del 18 dicembre 2024 la revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 18 c. 3 bis. 10 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175. Il documento prende atto delle operazioni di adeguamento effettuate dalle società controllate ai sensi della delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 28/09/2017 e dispone gli ulteriori adempimenti e linee guida per il compimento del piano di razionalizzazione sulle partecipate dirette ed indirette, tra le quali il Gruppo ACSM che, laddove tecnicamente possibile si è adeguato alle indicazioni espresse dal socio di maggioranza.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi netti	111.526.892	106.632.199	4.894.693
Costi esterni	61.351.228	66.417.360	(5.066.132)
Valore Aggiunto	50.175.664	40.214.839	9.960.825
Costo del lavoro	5.423.436	5.148.315	275.121
Margine Operativo Lordo	44.752.228	35.066.524	9.685.704
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	6.207.652	6.382.282	(174.630)
Risultato Operativo	38.544.576	28.684.242	9.860.334
Proventi e oneri finanziari	2.153.785	756.250	1.397.535
Risultato ordinario	40.698.361	29.440.492	11.257.869
Rivalutazioni e svalutazioni	(72.316)	(26.471)	(45.845)
Risultato prima delle imposte	40.626.045	29.414.021	11.212.024
Imposte sul reddito	10.742.286	7.561.684	3.180.602
Risultato netto	29.883.759	21.852.337	8.031.422

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	934.205	1.396.836	(462.631)
Immobilizzazioni materiali nette	62.242.248	63.955.577	(1.713.329)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	10.585.646	12.010.467	(1.424.821)
Capitale immobilizzato	73.762.099	77.362.880	(3.600.781)
Rimanenze di magazzino	1.704.461	1.668.395	36.066
Crediti verso Clienti	19.126.420	25.230.130	(6.103.710)
Altri crediti	10.673.338	8.917.960	1.755.378
Ratei e risconti attivi	1.728.084	2.690.846	(962.762)
Attività d'esercizio a breve termine	33.232.303	38.507.331	(5.275.028)
Debiti verso fornitori	24.578.795	25.475.423	(896.628)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	3.616.573	5.738.738	(2.122.165)
Altri debiti	2.633.720	2.141.943	491.777
Ratei e risconti passivi	177.038	283.371	(106.333)
Passività d'esercizio a breve termine	31.006.126	33.639.475	(2.633.349)
Capitale d'esercizio netto	2.226.177	4.867.856	(2.641.679)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.151.683	2.098.229	53.454
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	1.646.058	2.075.492	(429.434)
Passività a medio lungo termine	3.797.741	4.173.721	(375.980)
Capitale netto investito	72.190.535	78.057.015	(5.866.480)
Patrimonio netto	(146.630.727)	(120.264.912)	(26.365.815)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	15.197.011	13.555.214	1.641.797
Posizione finanziaria netta a breve termine	59.243.181	28.652.683	30.590.498
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(72.190.535)	(78.057.015)	5.866.480

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2024, era la seguente (in Euro.):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Depositi bancari	60.801.927	30.105.162	30.696.765
Denaro e altri valori in cassa	2.366	807	1.559
Disponibilità liquide	60.804.293	30.105.969	30.698.324
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamenti (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	1.561.112	1.453.286	107.826
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Debiti finanziari a breve termine	1.561.112	1.453.286	107.826
Posizione finanziaria netta a breve termine	59.243.181	28.652.683	30.590.498
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamenti (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	2.153.134	3.714.246	(1.561.112)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Crediti finanziari	(17.350.145)	(17.269.460)	(80.685)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	15.197.011	13.555.214	1.641.797
Posizione finanziaria netta	74.440.192	42.207.897	32.232.295

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci dell'esercizio precedente.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Liquidità primaria	2,81	1,91	2,32
Liquidità secondaria	2,86	1,95	2,38
Indebitamento	0,26	0,35	0,38
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,65	1,34	1,41

L'indice di liquidità primaria è pari a 2,81. Le risorse disponibili superano l'indebitamento a breve in modo significativo.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 2,86. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 0,26. L'ammontare dei debiti è da considerarsi esiguo. I mezzi propri sono congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,65, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale del Gruppo si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Particolare attenzione è stata prestata in merito alla sicurezza sul lavoro ed alla salute dei lavoratori. Sono stati forniti ai dipendenti i DPI adeguati alle disposizioni ed effettuati vari interventi specifici per migliorare le condizioni operative dei posti di lavoro. Sono stati effettuati corsi in materia di sicurezza sul lavoro.

Si è inoltre previsto, come impostato nell'anno precedente, di agganciare una parte del premio di produzione contrattualmente previsto per il personale dipendente, ad obiettivi inerenti alla sicurezza sul lavoro e di valutare, mediante un test individuale, il grado di conoscenza delle procedure di sicurezza aziendali e l'apprendimento dei corsi sostenuti nell'anno.

Nel complesso sono in atto tutte le condizioni previste dal D.lgs. 81/08. Nell'anno 2020 è stato confermato alla società SEA l'incarico di Datore di lavoro Delegato (ing. Marucci) e di RSPP (ing. Marucci) e a fine 2023 è stato conferito al dott. Massimiliano Ales in sostituzione del dott. Ernesto Di Leo l'incarico al medico del lavoro competente.

I responsabili hanno lavorato per accrescere il livello di sensibilità in tema di sicurezza dei lavoratori. Il programma formativo somministrato ai lavoratori non è stato limitato a quanto richiesto dalla norma in materia, ma è stato ampiamente esteso in ragione delle effettive esigenze aziendali e venendo talvolta incontro a richieste particolari da parte dei dipendenti.

In aggiunta, è stato istituito un programma di formazione tecnica per i dipendenti delle diverse aree aziendali tenendo conto dei bisogni emersi nel corso dei vari incontri tenuti nell'anno. L'azienda ritiene tale percorso di fondamentale importanza visto il continuo e veloce cambiamento del business dove l'azienda opera e soprattutto per limitare il più possibile gli effetti del ricambio generazionale ad oggi in atto in alcune aziende del Gruppo.

Non si sono verificati infortuni di alcun tipo, anche per il continuo ed ormai consolidato corretto uso dei mezzi di protezione individuale e delle procedure. Il clima sindacale è buono, basato su incontri periodici con le maestranze finalizzati allo scambio di informazioni e alla risoluzione di eventuali problemi.

Ambiente

Sono continuate le attività di miglioramento ed affinamento delle procedure operative atte a garantire il pieno rispetto della normativa in campo ambientale.

Il Gruppo a regime con propri impianti idroelettrici ha prodotto 530 milioni di kWh di energia idroelettrica, totalmente rinnovabile. Questa produzione ha evitato l'emissione di circa 290.000 tonnellate di anidride carbonica, responsabile primaria dell'effetto serra. La stessa produzione ha evitato la combustione di circa 22 mila tonnellate di derivati del petrolio per la produzione termoelettrica sostitutiva.

Costi

Nella tabella sotto riportata è rappresentata una sintesi dei costi sostenuti dal Gruppo nel corrente esercizio dando evidenza della variazione rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	variazione
Costi per materie prime	35.494.596	32.751.200	2.743.396
Costi per servizi	12.454.386	12.137.176	317.210
Costi per godimento di beni di terzi	12.825.394	11.932.654	892.740
Costi per lavoro	5.423.436	5.148.315	275.121
Ammortamenti e svalutazioni	6.169.584	6.355.874	-186.290
Variazioni delle rimanenze	-36.067	-242.743	206.676
Accantonamenti per rischi	38.068	26.408	11.660
Altri accantonamenti	-	-	0

Oneri diversi di gestione	1.387.978	10.508.849	-9.120.871
Oneri finanziari	372.581	715.587	-343.006
Svalutazioni di attività finanziarie	104.437	75.805	28.632
Imposte	10.742.286	7.561.684	3.180.602

Ricavi

Nella tabella sotto riportata è rappresentata una sintesi dei ricavi realizzati dal Gruppo nel corrente esercizio dando evidenza della variazione rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	108.379.212	94.941.320	13.437.892
Variazione lavori in corso su ordinazione	-	-	0
Incrementi per lavori interni	775.059	669.776	105.283
Altri proventi	2.648.341	11.433.294	-8.784.953
Proventi finanziari	3.025.705	1.729.422	1.296.283
Rivalutazioni di attività finanziarie	32.121	49.334	-17.213

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	12.332
Impianti e macchinari	2.565.113
Attrezzature industriali e commerciali	573.810
Altri beni	302.253

L'ammontare degli investimenti in impianti e macchinari nel corrente esercizio è significativo per effetto degli interventi di ampliamento della rete di distribuzione calore per un valore di €. 1.249.987, dei lavori di ampliamento della rete elettrica per €. 392.666, di cui €. 24.240 in corso, dei lavori di manutenzione straordinaria del GR2 Moline per €. 804.800, di cui €. 65.550 in corso e dei lavori di realizzazione della linea di collegamento in F.O. tra Castelpietra e San Martino di C. per €. 162.165 di cui 148.848 in corso.

Nell'esercizio sono stati inoltre effettuati investimenti relativi a beni non entrati in funzione per Euro 135.621.

Evoluzione prevedibile della gestione

Vista la strategicità del tema, si auspica che nel corso del 2025 si arrivi ad una definizione perlomeno di quelle che saranno le modalità per il rinnovo delle concessioni in scadenza, sia per le grandi che per le piccole derivazioni.

Negli ultimi mesi si è letto più volte della volontà da parte dell'ente concedente di inserire una quarta modalità per il rinnovo delle concessioni. Opzione che si aggiungerebbe alle tre modalità definite ormai da tempo dalla normativa vigente.

Questa quarta opzione, anche chiamata "quarta via", prevederebbe la riassegnazione delle concessioni al concessionario uscente una volta che quest'ultimo abbia ricevuto l'approvazione di un piano di investimenti atto a migliorare le condizioni operative degli asset esistenti e altresì a contemplare l'eventuale sviluppo di nuovi impianti.

Tale modalità sbloccherebbe, per il Gruppo ACSM, una somma molto significativa di investimenti per il potenziamento dell'esistente e lo sviluppo/costruzione di nuovi asset idroelettrici sulle aste idrauliche sulle quali già insistono gli impianti di ACSM e di Primiero Energia.

La Società sta lavorando ormai da quattro anni al massimo delle sue possibilità, anche con importanti interventi di riorganizzazione e rafforzamento della struttura tecnica interna, per ottimizzare al massimo il tempo che ci divide dall'attuale termine ultimo di rinnovo definito oggi al 31/03/2029. Il tutto per farsi trovare

pronta nel momento in cui il legislatore darà delle indicazioni tecnico-normative chiare.

La struttura sta predisponendo diversi scenari, ciascuno integrato con analisi di fattibilità tecnico-economica, di revamping/repowering degli attuali impianti e predisponendo soluzioni tecniche per lo studio di dettaglio di nuovi interventi sia da un punto di vista impiantistico-concessionario sia da un punto di vista più infrastrutturale.

Si auspica quindi che, soprattutto alla luce degli attuali difficili contesti e scenari geopolitici, con i conseguenti impatti e rischi sul sistema energetico nazionale, il legislatore riconosca la strategicità e l'importanza del sistema idroelettrico nazionale e l'assoluta necessità di una attenta gestione dell'iter di rinnovo delle concessioni idroelettriche ad oggi in scadenza al 31 marzo 2029.

Nel corso del 2025, si punterà ad una ulteriore stabilizzazione di ACSM Trading grazie anche alla presenza, da fine 2023, in una nuova zona geografica, il Feltrino, che fin dalla nascita della Società è sempre stato considerato un mercato potenziale senza però mai riuscire a trovare la modalità per entrarci.

Trovata ora la modalità, i risultati ottenuti nel 2024 sono stati assolutamente confortanti tanto che altre organizzazioni simili a quella che viene usata a Feltre per la sottoscrizione di nuovi contratti di fornitura vorrebbero avere la possibilità di vendere l'energia elettrica prodotta dagli impianti del Gruppo.

Per quanto invece riguarda la Società ACSM Teleriscaldamento, nel corso del 2025 si proseguirà con l'allaccio alla rete di un certo numero di nuovi clienti, operando però su zone dove c'è già la fornitura di calore. Non si procederà quindi con ampliamenti di perimetro della rete come fatto nel corso dell'ultimo triennio.

Da un punto di vista delle tariffe di vendita, ACSM Teleriscaldamento che ha tenuto un comportamento particolarmente favorevole ai clienti mantenendo le tariffe stabili dal 2016 assorbendo tutti gli aumenti del costo delle materie prime e dell'energia legati alla guerra tra Russia e Ucraina, si trova ora nella condizione di dover aggiustare le tariffe poiché il periodo storico nel quale queste tariffe erano state definite è completamente diverso dal momento storico che stiamo vivendo condizionato invece da rincari importanti sulle filiera di approvvigionamento della Società con conseguenti impatti sulla redditività e sulle gestione caratteristica.

In aggiunta a quanto sopra, il Gruppo continuerà con una serie di investimenti nel campo della produzione di energia in ambiti diversi rispetto al settore idroelettrico. Verranno infatti sviluppate ulteriormente le azioni nel campo del settore fotovoltaico in modo da: i) acquisire nuovo know-how interno, ii) incrementare la produzione di energia di ACSM in modo da diminuire proporzionalmente l'impegno di Primiero Energia nell'erogazione dei dividendi necessari a garantire la continuità di flussi economico-finanziaria verso i Comuni Soci di ACSM.

Il tutto si rende necessario alla luce della continua e ormai quasi strutturale incertezza circa le tempistiche/modalità di rinnovo delle concessioni di grande derivazione e il rischio di una eventuale perdita parziale o totale delle concessioni stesse.

Il C.d.A., conscio che servizi efficienti abbisognano di elevati investimenti, invita a tutelare anche per il futuro, così come fatto in questi anni, una giusta politica di patrimonializzazione della società che ha raggiunto e deve mantenere un buon equilibrio finanziario.

Uno sforzo particolare continuerà ad essere riservato al miglioramento dei servizi resi ai cittadini (il teleriscaldamento nell'intendimento della società ricade in tale fattispecie di attività) sia direttamente che attraverso le Società controllate/partecipate.

Società collegate ed altre imprese

Partecipazioni in imprese collegate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
Kairos Alps Srl	Riva del Garda	10.000	209.395	(261.092)	40,0	264.000
Eneco Energia Ecologica Srl	Predazzo	3.750.000	6.129.768	131.108	24,5	905.510

I dati riportati in tabella si riferiscono all'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio che si è chiuso il 31.12.2024.

Eneco Energia Ecologica S.r.l. è la società che svolge attività di produzione e distribuzione di calore a Predazzo. Nel corso dell'anno 2024 l'attività di service prestata da ACSM ad Eneco si è limitata alla gestione del ciclo di fatturazione.

Kairos Alps S.r.l. è una holding di partecipazioni che detiene, ad oggi, la totale proprietà di due società di scopo, rispettivamente Open Piemonte Srl e Kairos Wind Srl.

Open Piemonte è la società che detiene la proprietà di un impianto fotovoltaico sito nel Comune di Alice Castello in provincia di Vercelli che è entrato in funzione nel corso dell'autunno 2024. Kairos Wind invece detiene la proprietà di un impianto eolico sito nel Comune di Troia (FG).

Partecipazioni in altre imprese

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss	Valore bilancio
Dolomiti Energia Holding Spa	Trento	411.496.169	625.560.838	71.961.850	0,20	742.368
S.E.T. Distribuzione Spa	Trento	120.175.728	261.489.856	19.884.172	0,06	72.500
Masoenergia Srl	Telve Valsugana	1.350.000	3.958.674	1.714.291	7,44	102.372
Bio Energia Fiemme Spa	Cavalese	7.058.964	16.691.926	1.482.827	9,68	1.133.638

I dati riportati in tabella si riferiscono al bilancio chiuso al 31.12.2024 ad eccezione di Bio Energia Fiemme i cui dati sono riferiti al bilancio del 30.06.2024.

Dolomiti Energia S.p.A. è la principale multiutility del territorio trentino; essa opera tramite le numerose società controllate nei settori della produzione, distribuzione e trading di energia elettrica, rifiuti, ciclo integrato dell'acqua ed altri.

SET S.p.A., società del gruppo Dolomiti Energia, esercita l'attività di distribuzione di energia elettrica sulla maggior parte del territorio del Trentino.

Masoenergia S.r.l. è la società costituita dai comuni di Telve e Scurelle, con la compartecipazione di Dolomiti Energy Hydro Power e ACSM, finalizzata alla gestione di due centrali ad acqua fluente – Spinelle e Calamento – sul torrente Maso, in esercizio dall'anno 2015.

Bioenergia Fiemme S.p.A. è la società che possiede e gestisce l'impianto di teleriscaldamento di Cavalese (TN). Essa, attiva anche nella produzione di energia elettrica di fonte rinnovabile solare, possiede il controllo della società Bioenergia Trentino, titolare dell'impianto di biodigestione di frazione umida di rifiuti solidi urbani di Cadino (TN).

Principali rischi a cui è sottoposto il gruppo

Il Gruppo ha adeguate polizze assicurative a copertura di danni diretti, indiretti e a terzi. Il Gruppo non è soggetto a rischio di cambio in quanto non esegue nessuna operazione in valuta. Il Gruppo opera con strutture bancarie a tasso definito vincolato esclusivamente alle variazioni Euribor. Le società del Gruppo operano secondo i protocolli previsti dalla certificazione EMAS già operativa per alcune società.

Primiero San Martino di Castrozza, 21 maggio 2025

Presidente del Consiglio di amministrazione

Giorgio Orsega

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA

Bilancio consolidato al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN) VIA ANGELO GUADAGNINI, 31
Codice Fiscale	00124190224
Numero Rea	TN 143497
P.I.	00124190224
Capitale Sociale Euro	0 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ACSM SPA
Paese della capogruppo	ITALIA (I)

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	776	70.267
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	22.340	33.480
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	24.507	43.092
5) avviamento	680.777	1.023.618
7) altre	205.805	226.379
Totale immobilizzazioni immateriali	934.205	1.396.836
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	17.555.645	18.343.321
2) impianti e macchinario	33.136.289	33.898.748
3) attrezzature industriali e commerciali	1.156.403	703.894
4) altri beni	9.607.205	10.185.492
5) immobilizzazioni in corso e acconti	786.706	824.122
Totale immobilizzazioni materiali	62.242.248	63.955.577
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	1.585.551	1.469.672
d-bis) altre imprese	4.877.474	4.877.474
Totale partecipazioni	6.463.025	6.347.146
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	830.008	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.340.000	17.220.000
Totale crediti verso imprese collegate	18.170.008	17.220.000
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	10.910
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.145	49.460
Totale crediti verso altri	10.145	60.370
Totale crediti	18.180.153	17.280.370
Totale immobilizzazioni finanziarie	24.643.178	23.627.516
Totale immobilizzazioni (B)	87.819.631	88.979.929
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.704.461	1.668.395
Totale rimanenze	1.704.461	1.668.395
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.126.420	25.230.130
Totale crediti verso clienti	19.126.420	25.230.130
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.019	252.300
Totale crediti verso imprese collegate	3.019	252.300
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.226.649	2.368.977

esigibili oltre l'esercizio successivo	3.045.401	4.655.456
Totale crediti tributari	5.272.050	7.024.433
5-ter) imposte anticipate	416.893	278.814
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.196.769	6.006.959
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.077.220	1.007.865
Totale crediti verso altri	8.273.989	7.014.824
Totale crediti	33.092.371	39.800.501
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	60.801.927	30.105.162
3) danaro e valori in cassa	2.366	807
Totale disponibilità liquide	60.804.293	30.105.969
Totale attivo circolante (C)	95.601.125	71.574.865
D) Ratei e risconti	1.728.084	2.690.846
Totale attivo	185.148.840	163.245.640
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	600.000	600.000
III - Riserve di rivalutazione	3.663.525	3.663.525
IV - Riserva legale	981.688	981.688
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	46.751.529 ⁽¹⁾	44.914.588
Totale altre riserve	46.751.529	44.914.588
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	34.654.905	23.770.091
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	18.795.362	13.892.719
Totale patrimonio netto di gruppo	105.447.009	87.822.611
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	30.095.321	24.482.683
Utile (perdita) di terzi	11.088.397	7.959.618
Totale patrimonio netto di terzi	41.183.718	32.442.301
Totale patrimonio netto consolidato	146.630.727	120.264.912
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	184.913	186.649
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	11.805
4) altri	426.242	825.825
Totale fondi per rischi ed oneri	611.155	1.024.279
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.151.683	2.098.229
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.561.112	1.453.286
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.153.134	3.714.246
Totale debiti verso banche	3.714.246	5.167.532
6) acconti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	728	728
Totale acconti	728	728
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.578.795	25.475.423
Totale debiti verso fornitori	24.578.795	25.475.423
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.379.314	5.521.769
Totale debiti tributari	3.379.314	5.521.769

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	237.259	216.969
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	237.259	216.969
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.633.720	2.141.943
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.034.175	1.050.485
Totale altri debiti	3.667.895	3.192.428
Totale debiti	35.578.237	39.574.849
E) Ratei e risconti	177.038	283.371
Totale passivo	185.148.840	163.245.640

(1)

Varie altre riserve	31/12/2024	31/12/2023
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	3.105.678	3.105.678
h) Riserva fondo finanz. sviluppo	4.624.332	4.624.332
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	1
Altre . . .	39.021.520	37.184.577

Conto economico consolidato

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	108.379.212	94.941.320
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	775.059	669.776
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	70.202	209.791
altri	2.578.139	11.223.503
Totale altri ricavi e proventi	2.648.341	11.433.294
Totale valore della produzione	111.802.612	107.044.390
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	35.494.596	32.751.200
7) per servizi	12.454.386	12.137.176
8) per godimento di beni di terzi	12.825.394	11.932.654
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.813.398	3.589.618
b) oneri sociali	1.242.675	1.188.399
c) trattamento di fine rapporto	236.858	270.899
d) trattamento di quiescenza e simili	47.764	-
e) altri costi	82.741	99.399
Totale costi per il personale	5.423.436	5.148.315
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	468.932	513.465
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.050.203	5.694.188
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	1.280
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	650.449	146.941
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.169.584	6.355.874
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(36.067)	(242.743)
12) accantonamenti per rischi	38.068	26.408
14) oneri diversi di gestione	1.387.978	10.508.849
Totale costi della produzione	73.757.375	78.617.733
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	38.045.237	28.426.657
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	499.339	257.585
Totale proventi da partecipazioni	499.339	257.585
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese collegate	660.648	249.360
altri	1.865.718	1.222.477
Totale proventi diversi dai precedenti	2.526.366	1.471.837
Totale altri proventi finanziari	2.526.366	1.471.837
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	372.581	715.587
Totale interessi e altri oneri finanziari	372.581	715.587
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.653.124	1.013.835
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		

a) di partecipazioni	32.121	49.334
Totale rivalutazioni	32.121	49.334
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	104.437	75.805
Totale svalutazioni	104.437	75.805
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(72.316)	(26.471)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	40.626.045	29.414.021
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	10.882.099	7.583.094
imposte differite e anticipate	(139.813)	(21.410)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.742.286	7.561.684
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	29.883.759	21.852.337
Risultato di pertinenza del gruppo	18.795.362	13.892.719
Risultato di pertinenza di terzi	11.088.397	7.959.618

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	29.883.759	21.852.337
Imposte sul reddito	10.742.286	7.561.684
Interessi passivi/(attivi)	(1.493.142)	(756.249)
(Dividendi)	(499.339)	(1.329.839)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(14.920)	(1.223.526)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	38.618.644	26.104.407
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	771.258	299.790
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.519.135	6.243.604
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	382.218
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	4.371
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.290.393	6.929.983
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	44.909.037	33.034.390
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(36.066)	(242.742)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	6.103.710	(3.641.667)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(896.628)	7.863.989
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	962.762	(38.585)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(106.333)	(7.252)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(143.130)	(5.980.065)
Totale variazioni del capitale circolante netto	5.884.315	(2.046.322)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	50.793.352	30.988.068
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.493.142	756.249
(Imposte sul reddito pagate)	(12.967.071)	(472.617)
Dividendi incassati	499.339	1.329.839
(Utilizzo dei fondi)	(439.387)	(148.675)
Altri incassi/(pagamenti)	2	-
Totale altre rettifiche	(11.413.975)	1.464.796
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	39.379.377	32.452.864
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.398.442)	(2.931.687)
Disinvestimenti	14.920	29.033
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(6.300)	(44.000)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(320.000)	(17.294.909)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.709.822)	(20.241.563)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(1)
(Rimborso finanziamenti)	(1.453.285)	(6.365.540)

Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(3.517.946)	(2.987.998)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.971.231)	(9.353.539)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	30.698.324	2.857.762
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	30.105.162	27.247.323
Danaro e valori in cassa	807	884
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	30.105.969	27.248.207
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	60.801.927	30.105.162
Danaro e valori in cassa	2.366	807
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	60.804.293	30.105.969

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA

Sede in VIA ANGELO GUADAGNINI, 31 - 38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN) Capitale sociale Euro 600.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio consolidato al **31/12/2024**

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio consolidato ha la funzione di riportare in modo facilmente comprensibile una panoramica unitaria e generale del gruppo evidenziandone la consistenza patrimoniale ed i risultati economici.

Le società che vengono comprese nel gruppo e i cui dati contabili vengono conglomerati all'interno del bilancio consolidato costituiscono la cosiddetta area di consolidamento, all'interno della quale sono comprese tutte le imprese nei confronti delle quali viene esercitato un controllo. Ai fini della disciplina del bilancio consolidato il concetto di controllo è più esteso rispetto a quello tipizzato dal legislatore all'interno del Codice Civile (art. 2359), considerando anche le imprese nelle quali è esercitabile la maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi con i soci della stessa impresa controllata (quindi controllo per effetto di patti parasociali). Sono escluse dal consolidamento le società nei cui confronti, per motivi legali o di fatto, non sia possibile esercitare il controllo.

Dal punto di vista contabile il bilancio consolidato si caratterizza per la depurazione delle "operazioni *intercompany*", vale a dire delle operazioni di gestione intercorse fra le società dello stesso gruppo.

Nell'esercizio 2024 è uscita dall'area di consolidamento la società Lozen Energia Srl in quanto incorporata da Primiero Energia SpA che ne deteneva l'intero capitale sociale. La fusione per incorporazione è avvenuta con atto n. 25.438 Rep. 78.157 del 13 novembre 2024 avente effetti giuridici dal 15 novembre ed effetti contabili e fiscali retrocessi al primo gennaio 2024. L'impatto sulla comparazione dei dati rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente nullo in quanto l'incorporante era ed è a sua volta consolidata.

Il Consiglio di amministrazione della società capogruppo si è avvalso del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea ordinaria, in base alla norma statutaria che lo permette in presenza di particolari esigenze e nel caso di obbligo alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 2364 C.C..

Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio riguardanti il Gruppo

Il Gruppo ACSM opera prevalentemente nel campo dell'energia elettrica e termica svolgendo le seguenti attività:

- Produzione di energia elettrica
- Distribuzione di energia elettrica
- Misura dell'energia elettrica
- Vendita dell'energia elettrica
- Produzione, distribuzione, misura e vendita di energia termica
- Servizi a società appartenenti al gruppo e collegate
- Attività marginali nel campo delle telecomunicazioni

Per quanto riguarda l'attività di produzione l'esercizio 2024 è stato caratterizzato da condizioni di idraulicità estremamente favorevoli accompagnate da un andamento del prezzo dell'energia su valori abbastanza elevati, sicuramente al di sopra della media storica, in modo particolare nella seconda parte dell'esercizio. La produzione complessiva ammonta a kWh 530.482.213 contro kWh 388.494.010 dell'esercizio precedente con un incremento del 36,55%, mentre il prezzo medio a livello di gruppo, tenendo in considerazione anche l'energia venduta a tariffe incentivata, è passato da 129 €/MWh a 109 €/MWh. Risulta evidente che il prezzo

medio di cessione è ancora molto favorevole e ciò ha consentito, unitamente alla buonissima produzione, di raggiungere un ottimo risultato di esercizio. Va altresì ricordato che il netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente del risultato finale è riconducibile anche alla cessazione della compensazione a due vie prevista dall'art. 15 bis del D.L. 4/2022, con tetto ai ricavi stabilito in 58 €/MWh che colpiva gli impianti di produzione non incentivati entrati in esercizio prima del 01/01/2010. La norma di cui si parla ha infatti cessato i suoi effetti al 30 giugno 2023 e lo scorso esercizio l'onere rilevato ammontava complessivamente ad €. 8.303.558.

Per quanto riguarda i canoni di derivazione, che rappresentano la voce di costo più insidiosa in quanto devono essere versati all'Ente concedente in base alla potenza media di concessione e non sono legati in alcun modo alla produzione effettiva e al prezzo dell'energia, nell'esercizio il costo ammonta ad €. 9.898.037 a fronte di €. 9.324.081 dell'esercizio precedente.

Alla stessa stregua l'onere derivante dall'art. 13 del D.P.R. 670/72, che impone alle società concessionarie la fornitura gratuita di un quantitativo predeterminato di energia a utenze pubbliche individuate dalla Provincia di Trento, ha avuto un impatto di €. 2.634.890 a fronte di €. 2.341.484 dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda l'attività di vendita dell'energia ai clienti finali il margine di intermediazione si è mantenuto su valori positivi in quanto è stata rivista la politica commerciale in risposta alla crisi energetica del precedente biennio. In particolare il margine sulla componente energia è ancora molto contenuto, ma ha assunto significatività la componente commerciale di vendita che viene applicata a tutte le utenze in misura differenziata a seconda della tipologia di utenza.

L'energia ceduta all'ingrosso dalla controllata ACSM Trading è aumentata del 46% passando da 144.822 MWh a 211.979 con un conseguente incremento del margine di intermediazione direttamente proporzionale all'energia ceduta, mentre l'energia venduta ai clienti finali del mercato libero è passata da 70.444.960 kWh a 80.040.558 kWh con una variazione percentuale del +13,6%. Tale variazione dipende dalla contrattualizzazione di nuove utenze esterne all'ambito territoriale di riferimento e da una tendenza ormai consolidata a "elettrificare" i consumi di energia. L'energia destinata al mercato tutelato è passata da 2.726.260 kWh a 1.447.662 kWh senza significativi impatti sull'attività di vendita in quanto in questo caso sia l'acquisto che la vendita avvengono a prezzi stabiliti dall'autorità regolatrice.

Il margine legato all'attività di distribuzione energia elettrica è ulteriormente aumentato rispetto al precedente esercizio in quanto con deliberazione del 11/02/2025 n. 37/2025/R/eel, ARERA ha determinato le tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica per l'anno 2019 per le imprese che servono meno di 25.000 POD. Tale delibera segue la precedente deliberazione n. 237/2018/R/eel del 11/04/2018 con cui ARERA aveva introdotto il regime parametrico per la determinazione delle tariffe di riferimento per l'attività di distribuzione delle medesime società prevedendo un meccanismo di gradualità dal 2018 al 2023 per poi applicare la tariffa piena dal 2024.

Il regime parametrico prevede il riconoscimento dei costi operativi e di investimento proporzionali a variabili come l'energia trasportata, il numero di punti di prelievo gestiti, la densità dell'utenza, il grado di vetustà della rete elettrica e l'ubicazione dell'impresa distributrice prevedendo che se l'impresa si trova in territorio montano secondo la classificazione per fascia altimetrica ISTAT la tariffa è maggiorata. L'applicazione della tariffa stabilita per l'anno 2019, con gli opportuni adeguamenti, all'energia distribuita nel 2024 ha portato alla contabilizzazione di un ricavo da perequazione di €. 1.431.202.

Il risultato complessivo dell'attività di distribuzione è tuttavia inferiore rispetto all'esercizio precedente in quanto nel 2023 era stata contabilizzata una plusvalenza non monetaria di €. 1.252.307 derivante dalla vendita della rete elettrica di Predazzo.

L'attività di distribuzione di energia elettrica è stata effettuata nell'ambito di Primiero, Vanoi e Mis e l'energia distribuita è passata da 43.472.993 kWh a 46.173.697 kWh segnando un incremento del 6,21%.

Per quanto attiene all'attività di vendita calore, nonostante il raggiungimento del record storico di energia venduta, il margine dell'attività caratteristica è leggermente negativo in quanto avendo mantenuto i prezzi stabili, ormai dal 2017, si sono subito gli incrementi dei costi relativi alle materie prime (biomassa e gasolio) e altri servizi in parte mitigati dalla diminuzione degli oneri finanziari derivanti dal finanziamento a lungo termine contratto nel 2010 per la realizzazione dell'impianto di Primiero sostituito parzialmente con un finanziamento soci di 5,5 mil. da parte della capogruppo. Va comunque precisato che complessivamente il risultato della società che svolge l'attività di teleriscaldamento è positivo in quanto nel corso del 2024 è proseguita l'importante opera di ampliamento della rete di distribuzione calore con l'attivazione di 49 nuovi allacciamenti per una nuova potenza installata di 3.538 kW con un ricavo da contributi allacciamento di €. 670.869 a cui si aggiunge un ricavo non monetario di €. 381.396 derivante dalla liberazione di un fondo rischi non più attuale.

La potenza totale attiva al 31/12/2024 è di 94.878 kW considerando anche 11 utenze, con potenza complessiva di 1.575 kW, situate nel vicino comune di Canal San Bovo con cui in data 6 novembre 2023 è stato sottoscritto un contratto triennale per la gestione del locale impianto di teleriscaldamento, che rimane di

proprietà dello stesso ed è a servizio delle utenze pubbliche.

Il quantitativo di energia termica complessivamente venduta nell'esercizio dalla controllata ACSM Teleriscaldamento ha subito un incremento del 6,8% passando da 43.591.908 kWh del 2023 a 46.556.628 kWh del 2024 di cui 21.823.572 kWh a San Martino di Castrozza, 23.765.811 kWh a Primiero e 967.244 kWh a Canal San Bovo.

Un fattore trasversale a tutte le attività che incide significativamente sui risultati delle singole società e del gruppo è rappresentato dai tassi di interesse sia attivi che passivi applicati dalle banche con cui il gruppo intrattiene rapporti. Essi seguono l'andamento dei tassi ufficiali di riferimento stabiliti dalla Banca Centrale Europea, che al fine di contenere l'inflazione esplosa nel 2022 ha imboccato un percorso di inasprimento, il cui apice si è verificato da settembre 2023 a giugno 2024. Da allora è iniziato un percorso di riduzione, probabilmente non ancora concluso, che comunque non ha stravolto l'impatto degli oneri e proventi finanziari sul risultato di esercizio. Conseguentemente nella prima parte dell'esercizio avevamo il tasso BCE al 4,5%, calato poi al 3,15% a fine anno con effetti positivi sul rendimento della liquidità disponibile, ma con un aggravio degli oneri finanziari derivanti dai finanziamenti esterni.

Sebbene il Gruppo sia operativo in diverse attività, quella della produzione di energia è senza dubbio la prevalente, per cui a livello consolidato il gruppo ha raggiunto il miglior risultato di sempre con un utile consolidato pari ad €. 29.883.759, con un fatturato in crescita per le vicende sopra descritte e stabilmente superiore ai 100 milioni di Euro.

Criteri di formazione

Il bilancio consolidato costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili disposti dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili e, ove mancanti questi, i principi contabili raccomandati dallo IASB e richiamati dalla Consob.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure esercita il controllo. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. L'elenco di queste Società viene riportato sotto.

Le Società collegate, sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente un'influenza significativa e detiene una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50% sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste Società viene riportato in seguito nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni finanziarie.

Le Società in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20% e che costituiscono immobilizzazioni vengono valutate al minore tra il costo di acquisizione e il valore del patrimonio netto qualora le perdite rilevate siano considerate durevoli. L'elenco di queste Società viene riportato in seguito nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni finanziarie.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole Società, già approvati, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Non vi sono Società consolidate che hanno data di chiusura dell'esercizio diversa dalla data di riferimento del bilancio consolidato.

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91 al 31/12/2024

Denominazione sociale	Soci	Quota prop.	Quota cons.
		%	%
A.C.S.M. TRADING SRL	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	100,000	100,000

ACSM TELERISCALDAMENTO S.P.A.	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	100,000	100,000
AZIENDA RETI ELETTRICHE S.R.L.	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	100,000	100,000
PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	53,942	53,942

Criteri di consolidamento

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, verrà iscritto in una voce dell'attivo denominata "avviamento", salvo che debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico nella voce B14. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato nel periodo previsto dal primo comma, n. 6, dell'articolo 2426. Se negativa, la differenza è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte a un valore inferiore al loro valore di estinzione. La differenza negativa che residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento".

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/12/2024 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del consolidato del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi per concessioni, licenze, utilizzazioni di opere d'ingegno e le altre immobilizzazioni immateriali sono esposti in apposite voci dell'attivo e sono ammortizzati per un periodo pari alla loro durata economica, e comunque non superiore a cinque anni.

I costi di avviamento da fusione per incorporazione con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per un importo pari al costo per esso sostenuto e viene ammortizzato in un periodo di 18 anni che corrisponde alla sua vita utile tenuto conto della normativa vigente e della scadenza della concessione a distribuire energia attualmente prevista al 2030.

Gli altri oneri pluriennali riferiti alla strutturazione del finanziamento per la realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento di Primiero sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in ragione della durata originaria del finanziamento stesso pari a 25 anni (compreso il periodo di preammortamento) che peraltro è stato strutturato in base alla durata media dei beni finanziati e al periodo di

presunto rientro, senza tenere conto di eventuali modifiche nella durata del finanziamento per effetto di rimborsi anticipati o di rinegoziazioni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, fatte salve le particolarità indicate sotto:

fabbricati industriali attività produzione energia elettrica: 3%

altri fabbricati attività distribuzione energia elettrica: 2,5%

costruzioni leggere: 2,5%

impianti di produzione: 7%

linee elettriche AT: 2,22%

cabine primarie: 3,33%

stazioni elettriche: 3,33%

linee elettriche BT – MT: 2,86

macchinario elettrico distribuzione: 3,33

Attrezzature: 10%

Contatori e apparecchi di misura: 5%

Misuratori elettronici: 6,67%

Mobili e macchine d'ufficio: 12%

Macchine d'ufficio elettroniche: 20%

Autovetture, automezzi e altri beni: 20 - 25%

In particolare si rileva che l'ammortamento dei beni utilizzati per lo svolgimento di attività regolate è stato calcolato adottando le aliquote determinate in base alla durata convenzionale dei cespiti come stabilita dalla delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente n° 348/07 e s.m. (TIT). Tale criterio, oltre che rappresentare meglio in bilancio il valore delle attività, uniformandosi ai criteri generalmente utilizzati nel settore, risponde all'obbligo di applicare la separazione contabile prevista dalla delibera ARERA 11/07 e s.m.. Per quanto attiene le opere gratuitamente devolvibili e gli altri beni in concessione le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono determinate dividendo il valore residuo del bene per gli anni residui di durata della concessione cui sono riferiti.

In caso di assenza del provvedimento concessorio o di norme di legge che definiscano la durata della proroga eventualmente applicabile, gli investimenti in opere gratuitamente devolvibili vengono spesi interamente nell'esercizio di realizzazione.

Parte delle immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alle leggi 576/75 – 78/83 – 413/91–350/03.

Le società del gruppo hanno ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2024. Ciò in considerazione del fatto che l'attività del Gruppo nel periodo di validità della norma in oggetto non ha subito rallentamenti significativi, pur avendo operato nelle difficoltà contingenti derivanti prima dalla pandemia Covid-19 e successivamente dalle tensioni geopolitiche europee.

Finanziarie

Le partecipazioni in società collegate che si intendono detenere durevolmente, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Ai sensi dell'art. 36 del D.Lsg. 127/91, la differenza positiva tra il valore calcolato con il metodo del patrimonio netto e il valore iscritto nel bilancio precedente, derivante da utili, è iscritta in apposita voce del conto economico.

Le altre partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al costo medio ponderato e nel caso di Azienda Reti Elettriche rettificate da apposito fondo svalutazione per tener conto dell'obsolescenza di alcuni articoli.

Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Per i crediti sorti successivamente se riguardano società che redigono il bilancio in forma ordinaria, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, mentre se riguardano società che redigono il bilancio in forma abbreviata, sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, anche in questo caso, si è optato, come ammesso dal principio contabile OIC 15, di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Per i debiti sorti successivamente se riguardano società che redigono il bilancio in forma ordinaria, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, mentre se riguardano società che redigono il bilancio in forma abbreviata, sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, in quanto, anche in questo caso, si è optato, come ammesso dal principio contabile OIC 19, di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi o vendita di prodotti vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Contributi in conto impianti

I contributi pubblici incassati fino al 31 dicembre 1997 sono accantonati in apposita riserva di patrimonio netto come previsto dalla normativa al tempo vigente. I contributi incassati successivamente concorrono a formare il reddito di esercizio sotto forma di quote di risconto passivo proporzionalmente corrispondenti alle quote di ammortamento dei beni a cui si riferiscono, ad esclusione dei contributi incassati da ACSM Teleriscaldamento SpA che sono stati portati a diretta diminuzione del costo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo.

L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

Deroghe

Nell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

Organico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri	5	5	
Impiegati	40	39	1
Operai	32	32	
Altri			
Totale	78	77	1

Immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Di cui per oneri capitalizzati	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2024
Impianto e ampliamento	70.267			69.491		776
Sviluppo						
Diritti brevetti industriali	33.480			11.140		22.340
Concessioni, licenze, marchi	43.092	6.300		24.885		24.507
Avviamento	1.023.618			342.841		680.777
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Altre	226.379	77.061		20.580	(77.055)	205.805
Totale	1.396.836	83.361		468.937	(77.055)	934.205

I costi di impianto e ampliamento sono relativi agli oneri sostenuti per la costituzione di Lozen Energia Srl incorporata in Primiero Energia SpA nel 2024 e agli oneri di costituzione delle società EN&EN Srl e Cavalera Srl incorporate dalla capogruppo nel 2022. Inoltre la posta contiene i contributi di allacciamento alla rete elettrica degli impianti Biois e Orsolina.

I decrementi sono relativi a quote ammortamento di competenza.

I diritti di brevetto sono relativi a software specifici per la gestione degli impianti e la gestione amministrativa delle società. I decrementi sono relativi a quote ammortamento.

Le licenze rappresentano il diritto di utilizzare software per la gestione amministrativa delle società. In particolare l'incremento dell'anno è relativo alla licenza per il controllo della rete di teleriscaldamento. I decrementi sono relativi a quote ammortamento.

L'avviamento è per la gran parte imputabile alla fusione per incorporazione di EN&EN Srl e Cavalera Srl con cui è stata rilevata una differenza tra il valore della partecipazione e il patrimonio netto delle incorporate pari ad €. 1.689.677 ammortizzabile in 5 quote costanti di €. 337.935. La parte residua è imputabile al maggior prezzo pagato in sede di acquisizione della rete di distribuzione elettrica di Predazzo che viene ammortizzato in 18 anni.

La voce "Altre" è relativa alle commissioni bancarie ed oneri per l'esame assicurativo, legale e tecnico finalizzati alla strutturazione del finanziamento contratto da ACSM Teleriscaldamento SpA.

Tali oneri sono stati iscritti tra le immobilizzazioni antecedentemente all'applicazione del D.Lgs 139/15 e vengono ammortizzati in 25 anni: periodo di durata del finanziamento a cui si riferiscono. I decrementi sono relativi a quote ammortamento per €. 20.580.

La voce comprende anche gli oneri di allacciamento alla rete di distribuzione dell'impianto Lozen e delle sbarre di produzione di Castelpietra e Zivertaghe versato nel 2020, che risultano completamente elisi in quanto trattasi di operazione intragruppo.

Immobilizzazioni materiali

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2024
Terreni e fabbricati	18.343.321	248.369	799.954	(236.091)	17.555.645
Impianti e macchinari	33.898.748	2.751.627	3.248.408	(265.678)	33.136.289
Attrezzature industriali e commerciali	703.894	573.810	121.301		1.156.403
Altri beni	10.185.492	302.253	880.540		9.607.205
Immobilizzazioni in corso e	824.122	201.222	238.638		786.706

acconti					
Totale	63.955.577	4.077.281	5.288.841	(501.769)	62.242.248

Gli incrementi sono relativi agli investimenti effettuati nell'esercizio aumentati dalle scritture di consolidamento effettuate nell'anno precedente già comprese nel saldo iniziale (vedi riga altre variazioni negli schemi seguenti), mentre i decrementi sono la somma algebrica delle dismissioni effettuate e delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo	
Costo storico	31.628.793	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(13.243.720)	
Svalutazione esercizi precedenti	(41.752)	
Scritture di consolidamento		
Saldo al 31/12/2023	18.343.321	
Acquisizione dell'esercizio	15.779	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		Rivalutazione monetaria
Giroconti positivi (riclassificazione)		Rivalutazione economica
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni	232.590	
Ammortamenti dell'esercizio	(799.954)	
Scritture di consolidamento	(236.091)	
Saldo al 31/12/2024	17.555.645	

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi alla costruzione di due cabine elettriche e alla regolarizzazione di alcuni terreni su cui le stesse insistono.

Le variazioni da consolidamento riguardano l'elisione del maggior valore attribuito al terreno su cui sorge l'impianto di teleriscaldamento di Primiero, ceduto da ACSM S.p.A. a ACSM Teleriscaldamento S.p.A., l'elisione del contributo allacciamento relativo alla ristrutturazione dell'edificio Castelpietra e l'elisione del costo del locale contatori cabina FBU p.ed. 2873 ceduto da ARE a Primiero Energia.

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo	
Costo storico	114.756.426	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(80.857.678)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Scritture di consolidamento		
Saldo al 31/12/2023	33.898.748	
Acquisizione dell'esercizio	2.609.617	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		Rivalutazione monetaria
Giroconti positivi (riclassificazione)		Rivalutazione economica
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni	142.010	
Ammortamenti dell'esercizio	(3.248.408)	
Scritture di consolidamento	(265.678)	
Saldo al 31/12/2024	33.136.289	

I maggiori interventi entrati in funzione nell'esercizio appartenenti alla categoria Impianti e macchinari riguardano l'ampliamento della rete distribuzione calore (€ 1.249.987), la manutenzione straordinaria del

GR2 Moline (€ 804.800), l'ampliamento della rete di distribuzione elettrica esistente (€ 392.666), il collegamento in fibra ottica da Castelpietra a San Martino (€ 162.165).

Le variazioni da consolidamento riguardano l'elisione del contributo allacciamento relativo all'allacciamento della centralina Fortebuso e della presa Canvere, il collegamento in fibra ottica delle utenze teleriscaldamento, la realizzazione della colonnina di ricarica veicoli Fast e il collegamento in fibra ottica Castelpietra - San Martino.

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo	
Costo storico	2.362.940	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.659.046)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Scritture di consolidamento		
Saldo al 31/12/2023	703.894	
Acquisizione dell'esercizio	573.810	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		Rivalutazione monetaria
Giroconti positivi (riclassificazione)		Rivalutazione economica
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni		
Ammortamenti dell'esercizio	(121.301)	
Scritture di consolidamento		
Saldo al 31/12/2024	1.156.403	

I beni più significativi entrati in funzione nell'esercizio appartenenti alla categoria Attrezzature Industriali riguardano il montaggio dei contatori energia elettrica 2G per € 506.818 e l'acquisizione di attrezzatura varia per € 66.992.

Altri beni

Descrizione	Importo	
Costo storico	42.683.198	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(32.497.706)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Scritture di consolidamento		
Saldo al 31/12/2023	10.185.492	
Acquisizione dell'esercizio	302.253	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		Rivalutazione monetaria
Giroconti positivi (riclassificazione)		Rivalutazione economica
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni		
Ammortamenti dell'esercizio	(880.540)	
Scritture di consolidamento		
Saldo al 31/12/2024	9.607.205	

I maggiori interventi entrati in funzione nell'esercizio appartenenti alla categoria Altri Beni riguardano l'acquisizione di sei automezzi per € 154.455, l'acquisizione di hardware per € 79.270 e mobili per ufficio per € 68.528.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2023	824.122
Acquisizione dell'esercizio	135.621
Cessioni dell'esercizio	65.601
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	(238.638)
Scritture consolidamento	
Saldo al 31/12/2024	786.706

Le acquisizioni dell'esercizio riguardano i lavori di ripristino della condotta forzata dell'impianto Orsolina per €. 101.905 e la realizzazione di nuove reti di distribuzione elettrica non entrate in funzione per €. 33.716.

Le cessioni sono relative alla parte di lavori di manutenzione straordinaria centrale Moline effettuati nei precedenti esercizi e conclusi nel 2024.

Immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91 al 31/12/2024

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Soci	Quota prop.	Quota cons.
		Valuta	Importo		%	%
A.C.S.M. TRADING SRL UNIPERSONALE	PRIMIERO SAN MARTINO DI C. (TN)	EURO	300.000	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	100,000	100,000
PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	PRIMIERO SAN MARTINO DI C. (TN)	EURO	9.938.990	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	53,942	53,942
ACSM TELERISCALDAMENTO S.P.A.	PRIMIERO SAN MARTINO DI C. (TN)	EURO	6.000.000	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	100,000	100,000
AZIENDA RETI ELETTRICHE S.R.L.	PRIMIERO SAN MARTINO DI C. (TN)	EURO	1.000.000	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	100,000	100,000

Elenco delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 36, commi 1 e 3, del d.lgs. 127/91 al 31/12/2024

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Quota di proprietà	Capitale sociale di proprietà	Patrimonio netto 2024	Patrimonio di competenza
		Valuta	Importo				
ENECO ENERGIA ECOLOGICA SRL	PREDAZZO (TN)	EURO	3.750.000	24,50	918.750	6.129.768	1.501.793
KAIROS ALPS SRL	RIVA DEL GARDA (TN)	EURO	10.000	40,00	4.000	209.395	83.758

Nel corso dell'esercizio è stato incrementato il valore della partecipazione in Kairos Alps Srl di €. 200.000 in seguito alla rinuncia a una corrispondente quota del credito da finanziamento soci destinata a riserva di patrimonio netto della società partecipata.

Il valore delle partecipazioni è stato adeguato al valore del patrimonio netto di competenza.

Elenco delle altre partecipazioni

Denominazione sociale	Società che detiene la partecipazione	Quota di proprietà	Capitale	Capitale sociale di proprietà	Patrimonio netto 2024
DOLOMITI ENERGIA SPA	ACSM SPA	0,20	411.496.169	823.005	625.560.838
DOLOMITI ENERGIA SPA	PRIMIERO ENERGIA SPA	0,59	411.496.169	2.430.901	625.560.838
SET DISTRIBUZIONE SPA	ACSM SPA	0,06	120.175.728	72.499	261.489.856
MASOENERGIA SRL	ACSM SPA	7,44	1.350.000	100.440	3.958.674
BIO ENERGIA FIEMME SPA	ACSM SPA	9,68	7.058.964	683.308	16.691.926
SOCIETA' CONSORTILE FIPER	ACSM TELERISCALDAMENTO SPA	6,66	7.500	500	10.606

Immobilizzazioni finanziarie: crediti

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2024	Fair value
Verso imprese controllate non consolidate		5.500.000		(5.500.000)		
Verso imprese collegate	17.220.000	1.030.008	80.000		18.170.008	
Verso controllanti						
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Verso altri	60.370		50.225		10.145	
Totale	17.280.370	6.530.008	130.225	(5.500.000)	18.180.153	

I crediti verso imprese collegate sono relativi al finanziamento concesso dalla Capogruppo alla Collegata Kairos Alps Srl con scadenza al 31 dicembre 2024 rinnovabile tacitamente di anno in anno, con tasso pari all'euribor 6 mesi.

I crediti verso altri sono relativi a cauzioni per contratti aventi carattere pluriennale.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2023	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	Scritture consolidamento	31/12/2024
Imprese collegate	17.220.000	1.030.008			80.000			18.170.008
Imprese controllanti								
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti								
Altri	60.370				50.225			10.145
	17.280.370	1.030.008			130.225			18.180.153

Rimanenze

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2024
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.668.395	36.066			1.704.461
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati					
Lavori in corso su ordinazione					
Prodotti finiti e merci					
di cui immobilizzazioni immateriali destinati alla rivendita					
Acconti					
Totale	1.668.395	36.066			1.704.461

Le rimanenze sono relative a materiale elettrico ed ai combustibili per la produzione di calore. Il valore delle rimanenze è esposto al netto del fondo obsolescenza magazzino che è relativo al materiale elettrico ed ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2023	54.603
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	0
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	0
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2024	54.603

Crediti

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	19.126.420			19.126.420	
Verso imprese controllate non consolidate					
Verso imprese collegate	3.019			3.019	
Verso controllanti					
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
Per crediti tributari	2.226.649	2.579.272	466.129	5.272.050	
Per imposte anticipate	416.893			416.893	
Verso altri	7.196.769	1.077.220		8.273.989	
Arrotondamento					
	28.969.750	3.656.492	466.129	33.092.371	

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo di svalutazione e sono relativi principalmente all'energia prodotta nei mesi di novembre e dicembre, all'energia elettrica venduta agli utenti finali del mercato libero e di maggior tutela nei mesi di novembre e dicembre, nonché all'energia termica venduta nei mesi di ottobre, novembre e dicembre.

I crediti verso imprese collegate sono costituiti da crediti commerciali vantati da ACSM Spa nei confronti di Eneco Energia Ecologica Srl.

I crediti tributari entro i 12 mesi sono relativi ad IVA, a maggiori acconti di imposta IRES/IRAP, alla quota recuperabile nel 2025 dei crediti di imposta sulle ristrutturazioni edilizie D.L. 34/2020 acquistati dal Gruppo e ai crediti residui su investimenti in beni strumentali 4.0.

I crediti tributari oltre i 12 mesi e oltre i 5 anni sono relativi alle quote future dei crediti di imposta sulle ristrutturazioni edilizie di cui sopra recuperabili in 4 o 10 anni a seconda che si tratti di superbonus o meno.

I principali crediti per imposte anticipate sono calcolati sugli accantonamenti per canoni dovuti ai comuni rivieraschi da Primiero Energia per €. 246.968, sul fondo svalutazione magazzino per €. 14.732, sul maggior valore attribuito alla partecipazione in Dolomiti Energia ceduta dalla capogruppo a Primiero Energia per €. 9.989, sul maggior valore attribuito ai terreni ceduti a ACSM Teleriscaldamento per €. 61.926, sulla colonnina di ricarica Fast realizzata da ARE per la capogruppo per €. 1.450, sul contributo allacciamento Castelpietra per €. 748, sul maggior valore attribuito al collegamento in fibra Castelpietra San Martino per €. 18.247, sul contributo allacciamento centralina Lozen per €. 18.493, sul collegamento in fibra ottica ampliamento rete teleriscaldamento €. 43.513 e sulla cessione del locale contatori cabina FBU per €. 827.

I crediti verso altri entro 12 mesi sono rappresentati principalmente dalla stima della perequazione sui servizi di distribuzione, trasmissione e misura per €. 3.246.524; dalla perequazione acquisto energia per il mercato tutelato per €. 81.593; dal deposito cauzionale a Terna-SET-E-distribuzione per il contratto di dispacciamento per €. 976.004; da altri depositi cauzionali per €. 118.777; dal credito d'imposta riconosciuto agli utenti finali del teleriscaldamento maturato nel 2023 per €. 678.319; dal credito per canoni demaniali, provinciali e comunali in seguito alla rideterminazione della potenza di Val Schener Moline per €. 1.927.797; dal canone di derivazione centrale Orsolina versato in eccesso per €. 11.578; da interessi maturati su un deposito vincolato per €. 121.987, dal credito INAIL per €. 9.328 e da altri minori per la differenza.

I crediti verso altri oltre i 12 sono imputabili prevalentemente al credito d'imposta sul teleriscaldamento a biomassa di cui all'art. 8 c. 10, lettera f) della Legge 448/1998, di cui all'art. 4, c. 4 bis D.L. 268/2000 e s.m. e di cui all'art. 29 L. 388/2000 maturato nel 2024 e che ammonta ad €. 1.017.271. La parte residua è relativa a cauzioni versate a terzi.

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Scritture di consolidamento	31/12/2024
Depositi bancari e postali	30.105.162	30.696.765			60.801.927
Assegni					
Denaro e valori in cassa	807	1.559			2.366
Totale	30.105.969	30.698.324			60.804.293

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Canoni e sovraccanoni di concessione	1.037.362
Premi assicurativi	437.761
Canoni assistenza software e macchine d'ufficio elettroniche	108.771
Royalties a Comuni per utilizzo idrico	71.503
canone manutenzione gruppo ORC	13.682
Canoni di locazione immobili e cabine	12.937
Risarcimenti assicurativi	10.010
Altri di ammontare non apprezzabile	36.058
Totale	1.728.084

Patrimonio netto

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 31/12/2024 sono riconciliati con quelli della controllante come segue:

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Avanzo utili anni precedenti	Riserva da rivalutaz.	Risultati consolidati precedenti	Risultato consolidato	Totale del Gruppo	Capitale e risult. di terzi	Risultato di terzi	Totale di Terzi	TOTALE
Saldo al 31.12.2023	600.000	981.688	44.914.588	171.887	3.663.525	23.598.204	13.892.719	87.822.611	24.482.683	7.959.618	32.442.301	120.264.912
Destinazione del risultato 31.12.2023:												
- a riserva legale												
- a riserva statutaria			1.836.943				-1.836.943					
- a dividendi							-1.000.200	-1.000.200				-1.000.200
- a risultati consolidati precedenti						11.055.576	-11.055.576		7.959.617	-7.959.617		
Distribuzione straordinaria di riserve			0					0				0

Modifica area di consolidamento						-170.756		-170.756	170.756		170.756	0
Modifica percentuale di partecipazione in soc. consolidate									0		0	0
Rettifiche risultati consolidati precedenti									0		0	0
Dividendi distribuiti a terzi dalle società consolidate									-2.517.746		-2.517.746	-2.517.746
Risultato consolidato esercizio 2024							18.795.364	18.795.364		11.088.397	11.088.397	29.883.761
Saldo al 31.12.2024	600.000	981.688	46.751.531	171.887	3.663.525	34.483.024	18.795.364	105.447.019	30.095.310	11.088.398	41.183.708	146.630.727

Fondi per rischi ed oneri

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2024
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili					
Per imposte, anche differite	186.649		1.736		184.913
Strumenti finanziari derivati passivi					
Altri	825.825	38.068	437.651		426.242
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	11.805		11.805		
Totale	1.024.279	38.068	451.192		611.155

Le imposte differite sono relative ad ammortamenti anticipati effettuati fino al 2007 per i quali non si è ancora verificato l'effetto di rientro.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2024, risulta composta dai canoni non assegnati ai comuni rivieraschi per la concessione di Val Schener – Moline per €. 425.682 e per possibili sanzioni sull'IVA agevolata riconosciuta sull'energia termica prodotta da fonti fossili e fornita agli usi domestici nel 2018 per € 560.

L'incremento dell'esercizio è relativo all'accantonamento 2024 per canoni ai comuni rivieraschi per €. 38.068. I decrementi riguardano l'utilizzo del fondo IMIS pregressa per accertamento relativo all'anno 2019 da parte del comune di Predazzo per € 56.255 e l'annullamento del fondo per il debito nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per il credito di imposta riconosciuto agli utenti finali su quota parte dell'energia termica prodotta da fonti fossili nel periodo 2014 – 2018 per €. 381.396.

Fondi per rischi ed oneri - altri

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Sovraccanoni non assegnati a comuni rivieraschi	425.682
Sanzione IVA su energia termica non rinnovabile 2018	560
Totale	426.242

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2024
TFR, movimenti del periodo	2.098.229	131.110	77.656		2.151.683

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi alle quote accantonate secondo le disposizioni di legge, mentre i decrementi sono relativi alla liquidazione di dipendenti posti in quiescenza.

Debiti

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche	1.561.112	2.153.134		3.714.246
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti		728		728
Debiti verso fornitori	24.578.795			24.578.795
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate non consolidate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Debiti tributari	3.379.314			3.379.314
Debiti verso istituti di previdenza	237.259			237.259
Altri debiti	2.633.720	1.034.175		3.667.895
Totale		3.188.037		35.578.237

L'esposizione a breve verso banche è relativa per complessivi Euro 1.561.112 alle rate entro 12 mesi del finanziamento ad ACSM Teleriscaldamento contratto con un pool costituito da 12 banche per un importo complessivo di Euro 22.800.000 con scadenza nel 2027 garantito da ipoteca sugli immobili, accessioni, frutti e pertinenze e da privilegio speciale ex art. 46 D. Lgs. 385/93. Il debito verso banche oltre 12 mesi è relativo alle quote capitale dello stesso finanziamento in scadenza dopo il 31/12/2025. Nel 2023 è stato effettuato un rimborso anticipato del finanziamento per €. 5.000.000 che si aggiunge al rimborso effettuato nel 2017 di €. 3.000.000.

I debiti verso fornitori rappresentano i debiti a fine esercizio in relazione alla normale attività delle imprese consolidate. Buona parte della somma è relativa al debito verso il GSE per la compensazione a due vie prevista dall'art. 15 bis D.L. 4/2022 di competenza dell'ultimo trimestre 2022 e primo semestre 2023 per complessivi €. 16.039.968.

I debiti tributari riguardano le ritenute alla fonte (IRPEF) effettuate a dicembre e non ancora versate per €. 150.903, debiti IVA per €. 123.781, il saldo IRES del periodo per €. 2.779.741 e il saldo IRAP per €. 324.890.

I debiti verso istituti di previdenza sono relativi ai contributi determinati sui lavoratori dipendenti.

Le principali voci contabilizzate tra gli altri debiti entro 12 mesi sono le seguenti:

- debito per energia non ritirata (art. 13) Euro 597.405;

- debito per sovrapprezzo termico di ARE Srl e perequazioni TIT e TIV Euro 966.140;
- debito verso dipendenti per indennità, ferie, e altre voci Euro 550.584;
- debito verso BIM – Comuni e Regione Veneto per canoni rivieraschi Euro 296.526;
- debito verso Erario per canone RAI Euro 51.349;
- debito per imposta erariale Euro 25.421;
- debito compensazione prezzo energia art. 1 L. 197/2022 Euro 29.765;
- debito per cauzioni a terzi Euro 12.908;
- debito verso Comuni per comodato d'uso acquedotti Euro 29.882;
- debito minori Euro 73.740.

Le voci contabilizzate tra i debiti verso altri oltre 12 mesi sono le seguenti:
debito per cauzioni versate da utenti del teleriscaldamento di San Martino di Castrozza Euro 1.022.100 e cauzioni versate a garanzia di pagamenti futuri Euro 12.075.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Contributo beni strumentali 4.0 L 160/19 e 178/20	35.845
affitto infrastrutture a operatori F.O.	34.210
Affitti attivi immobili	28.483
Contributo ponte accesso centrale Zivertaghe	26.660
Quote future contributo L. 488/92 Moline	13.713
Contributo risparmio energetico sede Fiera	12.784
fee banca arranger gestione finanziamento M/L	10.000
credito di imposta art. 8 ,. 10 L. 488/98 su combustibile fo	6.667
Altri di ammontare non apprezzabile	8.676
Totale	177.038

Conto economico

Ricavi per categoria di attività

La composizione della voce è così dettagliata.

DESCRIZIONE	Bilancio 31/12/2023	Pre Consolidato 31/12/2024	Scritture consolidamento	Bilancio 31/12/2024
A) Valore della produzione	107.044.390	117.576.159		111.802.612
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	94.941.320	113.844.343	-5.465.131	108.379.212
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0		0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	669.776	775.059		775.059
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	11.433.294	2.956.757		2.648.341
a) Vari	11.223.503	2.886.555	-308.416	2.578.139
b) Contributi in conto esercizio	209.791	70.202		70.202

Come anticipato nella parte iniziale della presente nota e nella relazione sulla gestione i ricavi per vendite e prestazioni sono aumentati per l'effetto congiunto dell'elevata produzione elettrica e dei prezzi di vendita che,

seppur in ribasso, si sono mantenuti su buoni livelli superiori alla media storica. In modo particolare l'attività di vendita dell'energia prodotta ha prodotto ricavi per €. 56.735.501 in aumento del 16% rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda l'attività di acquisto e vendita all'ingrosso dell'energia abbiamo assistito a un incremento dei ricavi del 23,5% in valore assoluto anche se il dato di per sè non riflette l'effetto sul margine di questa specifica attività. In questo caso, infatti il margine viene determinato in misura fissa sul quantitativo di energia commercializzata a prescindere dal prezzo dell'energia.

Nel caso dell'attività di vendita di energia elettrica ai clienti finali del mercato libero abbiamo assistito ad una diminuzione dei prezzi di vendita e di conseguenza dei ricavi, ma con margini in crescita sia perché sono state adottate nuove politiche di prezzo per i nuovi contratti e per quelli in scadenza che consentono di seguire con più vicinanza i prezzi di acquisto, sia perché sono aumentati i clienti e l'energia venduta.

I ricavi dell'attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica sono aumentati del 13,1% sia perché sono aumentate le tariffe di vendita in seguito al ripristino di alcune componenti di ricavo, che erano state sospese dal regolatore durante il biennio precedente quando i prezzi della materia prima energia erano fuori controllo, sia perché è aumentata l'energia distribuita sulle reti di proprietà del 6,21%.

Nel caso di ACSM Teleriscaldamento i ricavi da vendita calore sono leggermente aumentati in linea con l'aumento 6,8% dei kWh termici venduti, mentre i ricavi da vendita energia elettrica da cogenerazione sono leggermente diminuiti in quanto una piccola parte dell'energia prodotta non viene venduta a tariffa unica omnicomprendiva ma a prezzi di mercato che nell'anno sono risultati mediamente inferiori.

I ricavi per prestazioni a terzi sono aumentati rispetto all'esercizio precedente, ma in valore assoluto questa voce non riveste primaria importanza in quanto con la definitiva conclusione del contratto d'affitto incrociato tra Azienda Reti Elettriche e SET per la gestione rispettivamente delle reti di Canal San Bovo-Sagron e Predazzo sono di fatto terminati i lavori di adeguamento e potenziamento della rete elettrica effettuati per conto di SET.

Hanno subito un incremento i ricavi per contributo allacciamento che, come detto nella parte introduttiva della presente nota, dipendono dal significativo investimento effettuato per estendere la rete di distribuzione calore in seguito al costante interesse manifestato dai potenziali clienti del territorio.

I ricavi 2024 da vendite e prestazioni, al netto di tutte le elisioni infragrupo, sono riepilogati nella seguente tabella:

	2023	2024
totale ricavi vendita energia prodotta	€ 48.879.201	€ 56.735.501
totale ricavi dalla distribuzione, trasmissione e misura dell'energia	€ 1.991.666	€ 2.253.461
totale ricavi energia commercializzata ingrosso	€ 17.920.213	€ 22.128.367
totale ricavi energia commercializzata dettaglio	€ 12.093.500	€ 11.204.719
totale ricavi teleriscaldamento	€ 4.984.993	€ 5.314.257
totale ricavi da cogenerazione	€ 1.427.102	€ 1.374.686
totale ricavi da prestazioni a terzi	€ 121.067	€ 158.871
Totale contributi allacciamento	€ 591.161	€ 741.768
totale ricavi diversi	€ 6.932.417	€ 8.467.582
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	€ 94.941.320	€ 108.379.212

I ricavi da capitalizzazione sono in linea con l'esercizio precedente e sono riconducibili quasi esclusivamente ai lavori effettuati dal personale di Azienda Reti Elettriche per potenziare la rete di distribuzione energia elettrica.

Gli altri ricavi e proventi, sono significativamente diminuiti in quanto nel passato esercizio erano stati contabilizzati proventi straordinari derivanti dalla rideterminazione della potenza di concessione dell'impianto di Val Schener – Moline per €. 6.642.224 e plusvalenze derivanti dalla cessione delle reti di distribuzione elettrica di Predazzo per €. 2.280.312.

I contributi in conto esercizio sono diminuiti in seguito alla sospensione del credito di imposta riconosciuto alle imprese non energivore ai sensi del D.L. 50/2022.

Costi di produzione

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2024
Materie prime, sussidiarie e merci	32.751.200	2.743.874		(478)	35.494.596
Servizi	12.137.176	5.775.091		(5.457.881)	12.454.386
Godimento di beni di terzi	11.932.654	1.054.107		(161.367)	12.825.394
Salari e stipendi	3.589.618	223.780			3.813.398
Oneri sociali	1.188.399	54.276			1.242.675
Trattamento di fine rapporto	270.899		34.041		236.858
Trattamento quiescenza e simili					47.764
Altri costi del personale	99.399		16.658		82.741
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	513.465		7.739	(36.794)	468.932
Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.694.188		619.634	(24.351)	5.050.203
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.280		1.280		
Svalutazioni crediti attivo circolante	146.941	503.508			650.449
Variazione rimanenze materie prime	(242.743)	206.676			(36.067)
Accantonamento per rischi	26.408	11.660			38.068
Altri accantonamenti					
Oneri diversi di gestione	10.508.849		9.028.615	(92.256)	1.387.978
Totale	78.617.733	10.620.736	9.707.967	(5.773.127)	73.757.375

I costi per materie prime sono aumentati per effetto principalmente dell'aumento dell'energia elettrica intermediata da ACSM Trading il cui costo ammonta ad €. 31.877.723 a fronte di €. 29.095.810 dell'esercizio precedente. Inoltre hanno subito un aumento i costi per biomassa destinata alla produzione di calore quantificati in €. 2.149.614 a fronte di €. 1.933.290 dell'esercizio precedente. Hanno subito una diminuzione i costi per combustibile fossile acquistato da ACSM Teleriscaldamento anche se in valore assoluto (€. 302.367 contro €. 334.360 del 2023) la variazione non è molto significativa.

I costi per servizi, al netto delle elisioni, sono in linea con l'esercizio precedente e sono relativi, oltre al mantenimento in piena efficienza di tutti i beni aziendali, al servizio di distribuzione energia acquistato da ACSM Trading dai distributori di riferimento diversi da Azienda Reti Elettriche (elisa) ed a tutti gli oneri di sistema elettrico che vengono addebitati ai clienti di ACSM Trading in bolletta e poi versati alle casse dello stato tramite i distributori di riferimento.

I costi per godimento beni di terzi che rappresentano una delle voci più significative per il gruppo sono riconducibili ai canoni di concessione e ai diritti sull'uso dell'energia ex art. 13 del D.P.R. 670/1972 riconosciuti agli enti territoriali a fronte dell'utilizzo delle risorse idriche per la produzione di energia. L'incremento è imputabile all'aggiornamento dei canoni.

I costi del personale sono leggermente aumentati in seguito all'adeguamento dei minimi tabellari e in seguito all'aumento di una unità della forza media, tenendo conto che il costo per accantonamento al fondo TFR è diminuito in quanto è diminuito il coefficiente di rivalutazione. Le unità lavorative al termine dell'esercizio sono aumentate a 78 dipendenti.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono calcolati sull'ammontare dei crediti commerciali al 31 dicembre. Si è ritenuto congruo, tenuto conto del rischio effettivo, effettuare una svalutazione pari alla quota fiscalmente deducibile in quanto ritenuta sufficiente in relazione alle posizioni di credito critiche.

Inoltre, vista l'incertezza del totale recupero del credito riferito ai sovraccanoni BIM in seguito alla rideterminazione della potenza della concessione Val Schener – Moline, si è proceduto ad accantonare l'importo di €. 528.858 ipotizzando che non sia recuperato il credito maturato prima del 2011.

Gli accantonamenti per rischi, come nel passato esercizio, sono relativi solo all'adeguamento del debito nei confronti dei comuni rivieraschi a titolo di sovraccanone per la concessione di Val Schener – Moline.

Gli oneri diversi di gestione hanno subito un decremento superiore ai 9 milioni di Euro per effetto della cessazione a decorrere dal 1 luglio 2023 dell'applicazione della compensazione a due vie, con tetto ai ricavi stabilito in 58 €/MWh, prevista dall'art. 15 bis del D.L. 4/2022 che colpiva gli impianti di produzione non incentivati entrati in esercizio prima del 01/01/2010. L'onere rilevato nell'esercizio precedente era di €. 8.303.557.

Interessi e altri oneri finanziari

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2024
Da imprese controllate non consolidate		2.540.587		(2.540.587)	
Da imprese collegate					
Da controllanti		352.753		(352.753)	
Da Imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
Interessi e oneri su debiti obbligazionari					
Interessi passivi sui debiti verso banche di credito ordinario					
Altri oneri finanziari	715.587		343.005	(1)	372.581
Totale	715.587	2.893.340	343.005	(2.893.341)	372.581

Gli altri oneri finanziari sono costituiti principalmente (Euro 287.808) dagli interessi di competenza sul finanziamento ACSM Teleriscaldamento contratto con un pool costituito da 12 banche per un importo complessivo di Euro 22.800.000. La diminuzione è strettamente correlata al piano di ammortamento del finanziamento che è a tasso variabile e quindi risente della diminuzione dell'euribor.

L'importo rimanente si riferisce alle commissioni, agli oneri bancari e alle spese di incasso sostenute dalle imprese del gruppo.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
10.742.286	7.561.684	3.180.602

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:	10.882.099	7.583.094	3.299.005
IRES			
IRAP			
Imposte esercizi precedenti			
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(139.813)	(21.410)	(118.403)
IRES			
IRAP			
	10.742.286	7.561.684	3.180.602

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nel corso dell'esercizio sono rientrate imposte differite per €. 1.735 accantonate sugli ammortamenti anticipati effettuati prima del 2007.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate nell'esercizio per €. 137.669 sono relative all'accantonamento al fondo sovraccanoni comuni rivieraschi e al fondo rischi su crediti BIM Brenta e Adige.

In sede di consolidamento sono state rilevate ulteriori imposte anticipate derivanti da ricavi infragruppo elisi per €. 14.318 e un effetto rientro per €. 13.909.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Nel bilancio non sono iscritti strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro *fair value*.

Informazioni relative a patrimoni destinati a uno specifico affare

Nel bilancio non ci sono patrimoni destinati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Le operazioni con parti correlate realizzate dalla società sono state concluse a condizioni normali di mercato. Tutte le operazioni con le società consolidate sono state elise.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ci sono in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, tuttavia si segnala che ACSM SpA ha concesso in pegno n° 102.289 azioni ordinarie di ACSM Teleriscaldamento per un valore di Euro 1.022.890 a garanzia di un finanziamento concesso alla stessa società da un pool di banche, inoltre ha concesso in pegno tutte le quote detenute in Masoenergia Srl per un valore di Euro 101.250 a garanzia del Leasing concesso alla stessa società.

Accanto alle predette garanzie reali vanno evidenziate le seguenti passività potenziali per complessivi 1.302.229 Euro così ripartite:

- fidejussione di 25.822,84 Euro rilasciata da Cassa Rurale Dolomiti in favore della PAT sugli adempimenti di recupero dei rifiuti;
- fidejussione di 22.289,09 Euro rilasciata da Cassa Rurale Dolomiti in favore del servizio Acque Pubbliche della PAT per l'esercizio dell'impianto Castelpietra;
- fidejussione di 26.317,35 Euro rilasciata da Cassa Rurale Dolomiti in favore del Servizio Acque Pubbliche della PAT per l'esercizio dell'impianto Zivertaghe;
- fidejussione di 163.027,40 Euro rilasciata da Sparkasse a favore della Provincia di Belluno per l'esercizio dell'impianto Codalonga;

- fidejussione di 249.612,00 Euro rilasciata da Sparkasse a favore della Provincia di Belluno per l'esercizio dell'impianto Orsolina;
- assicurazione ITAS di 318.160,01 Euro per l'esercizio dell'impianto Biois;
- fidejussione di 277.000 Euro rilasciata da Cassa Rurale Dolomiti in favore di Acquirente Unico SpA a garanzia del contratto di cessione energia elettrica;
- fidejussione di 30.000 Euro rilasciata da Cassa Rurale Dolomiti in favore di Agenzia delle Dogane a garanzia del versamento dell'imposta erariale.
- fidejussione di 190.000 Euro rilasciata da Cassa Rurale Dolomiti in favore di SET Distribuzione a garanzia del servizio di trasporto energia.

Informazioni relative ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124

In relazione a quanto disposto dall'art. 1, comma 125 e ss., legge 124/2017, si segnala che nel corso del 2024 il Gruppo ACSM non ha ricevuto somme a titolo di sovvenzione, sussidio, contributo o aiuto, in denaro o in natura, né ha ottenuto vantaggi economici di alcun tipo da enti pubblici o società a partecipazione pubblica con esclusione delle seguenti specificità:

Descrizione	Importo
Contributo su progetto europeo Comunità Energetiche ACSM - FBK	16.944
Contributo su investimenti agevolabili L. 160/2019 art. 1 c.184-194	13.291
Credito d'imposta L 448/1998 gasolio	30.593
Credito d'imposta art. 8 L 448/1998 e L 203/2008 TLR	1.599
Contributi su manutenzione immobili	6.960
quota 2023 contributo L488/92 Moline	815

Gli eventuali altri incassi avuti da tali soggetti sono inerenti solamente a rapporti di carattere commerciale conclusi alle normali condizioni di mercato.

Informazioni relative ai compensi spettante al Revisore legale

(Rif. art. 38, primo comma, lett. o-septies), D.Lgs. n. 127/1991)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla Società di Revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete al gruppo:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti e verifica bilanci: Euro 30.357
- corrispettivi spettanti per gli altri servizi di verifica svolti: Euro 0.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale della controllante, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi	134.225	76.768
Anticipazioni		
Crediti		
Tasso applicato		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nell'esercizio 2025 prosegue l'attività ordinaria di produzione energia idroelettrica. Le minori precipitazioni invernali hanno fatto registrare una sensibile diminuzione della produzione nei primi mesi dell'anno bilanciata da una leggera ripresa del prezzo dell'energia venduta.

Procedono anche nel corso del 2025 i lavori di sfangamento dello scarico di fondo della diga di Fortebuso; attualmente si è in attesa di poter procedere alla rimozione del materiale che ostruisce parzialmente lo scarico.

Dopo il guasto del gruppo alternatore della centralina a fondo diga di Fortebuso, che ne ha interrotto la produzione dal mese di agosto 2024, si sta procedendo al ripristino dell'impianto tramite installazione di un nuovo gruppo. La fine dei lavori ed il ritorno alla normale attività della centrale è prevista entro la fine del corrente anno.

Sono state finalmente ottenute tutte le autorizzazioni per procedere al ripristino della condotta forzata della centrale Orsolina i cui lavori inizieranno nel corrente mese di maggio.

In seguito della proroga delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche all'anno 2029, prosegue il lavoro di preparazione della documentazione necessaria per la partecipazione alle procedure di assegnazione che verranno individuate dall'Ente concedente.

Per quanto riguarda l'attività di vendita dell'energia elettrica sta procedendo la normale operatività, con l'obiettivo di incrementare ulteriormente il parco clienti, sulla scorta dell'accordo di cessione dell'energia all'ingrosso prodotta da Primiero Energia SpA, che è stato rinnovato alle stesse condizioni dell'esercizio precedente.

Il mercato della maggior tutela, il cui termine era previsto per il mese di giugno 2024, è ancora attivo per le sole utenze cosiddette vulnerabili. Continua l'opera di raccolta di nuovi clienti in altri ambiti geografici anche tramite agenti esterni.

Per quanto riguarda l'attività di produzione e vendita di energia termica si segnala che in data 27 dicembre 2024, ARERA ha pubblicato la delibera 597/2024/R/TLR che nella sostanza sostituisce l'allegato A alla delibera n° 638/2023/R/TLR con cui veniva stabilito il vincolo ai ricavi per l'anno 2024, poi esteso anche al 2025, da applicarsi alle società di teleriscaldamento con potenza convenzionale superiore ai 30 MW quale è ACSM Teleriscaldamento.

Tale vincolo era particolarmente stringente per cui in data 28 febbraio 2024 era stato notificato avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia – Milano, congiuntamente ad altre società che si trovavano nella nostra situazione, il ricorso per l'annullamento di detta delibera, con l'obiettivo di poter operare nell'ambito della sostenibilità economica e con un rendimento del capitale investito accettabile.

Ora, con la pubblicazione della nuova delibera l'Autorità ha di fatto rivisto sostanzialmente alcuni parametri introdotti inizialmente, creando le condizioni per una gestione delle tariffe economicamente sostenibile per cui in data 20 marzo 2025 è stato ritirato il ricorso.

Alla luce di quanto sopra si sono ristabilite le condizioni per la continuità aziendale per cui ACSM Teleriscaldamento prosegue la sua attività continuando a crescere sia nella quantità di calore distribuito, sia nell'implementazione degli allacciamenti.

Per quanto riguarda l'attività di distribuzione di energia elettrica prosegue la normale attività programmata senza particolari fatti da segnalare.

Dopo i Comuni di Mezzano ed Imer si sta per concludere la sostituzione massiva dei contatori nelle frazioni del Comune di Primiero di Fiera e Transacqua. Nella seconda metà del 2025 si prevede il completamento dell'intervento anche nelle frazioni di Tonadico e Siror.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Conclusioni

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Primiero San Martino di Castrozza, 21 maggio 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giorgio Orsega

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'Art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

All'Assemblea degli Azionisti di AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.p.A. (il Gruppo) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

TREVOR S.r.l.

TRENTO (Sede Legale), Via Brennero, 139 - 38121 | **Tel** +39 0461 828492 | **Fax** +39 0461 829808 | **Email** trevor.tn@trevor.it

ROMA Via Ronciglione, 3 - 00191 | **Tel** +39 06 3290936 | **Fax** +39 06 36382032 | **Email** trevor.rm@trevor.it

MILANO Via Lazzaretto, 19 - 20124 | **Tel** +39 02 67078859 | **Fax** +39 02 66719295 | **Email** trevor.mi@trevor.it

MONTECCHIO MAGGIORE Viale Europa, 72 - 36075 (VI) | **Tel** +39 0444 492844 | **Fax** +39 0444 499651 | **Email** trevor.vi@trevor.it

C.F. | P.IVA | R.I. di Trento: 01128200225 | Capitale Sociale 50.000 euro

Soggetta a vigilanza Consob - Associata ASSIREVI

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della società capogruppo i AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

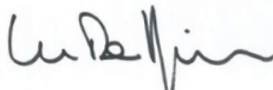
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.p.A. al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.p.A. al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 4 giugno 2025

TREVOR S.r.l.



Luca Dallagiacomma
Revisore Legale

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.P.A.

Sede in PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA - Via Angelo Guadagnini, 31

Capitale Sociale versato Euro 600.000,00

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese Trento 00124190224

Partita IVA: 00124190224 - N. Rea: 143497

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato d'esercizio chiuso al 31/12/2024

All'Assemblea degli azionisti della Società

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.P.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo A.C.S.M. SpA ed è costituito dalla situazione patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e da alcuni prospetti complementari.

Tale documentazione, unitamente alla relazione sulla gestione degli amministratori è stata posta a disposizione degli azionisti a termine di legge.

Il bilancio è stato sottoposto alla revisione contabile da parte della società di revisione TREVOR SRL.

Il collegio sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella sua formazione con particolare riferimento all'area di consolidamento ed all'uniformità di applicazione dei principi contabili.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

I controlli eseguiti hanno consentito di accertare la rispondenza delle procedure applicate alle vigenti normative in materia.

Primiero San Martino di Castrozza, 4 giugno 2025

Il Collegio sindacale

(Gustavo Giacomuzzi)

(Irene Taufer)

(Paola Munerol)